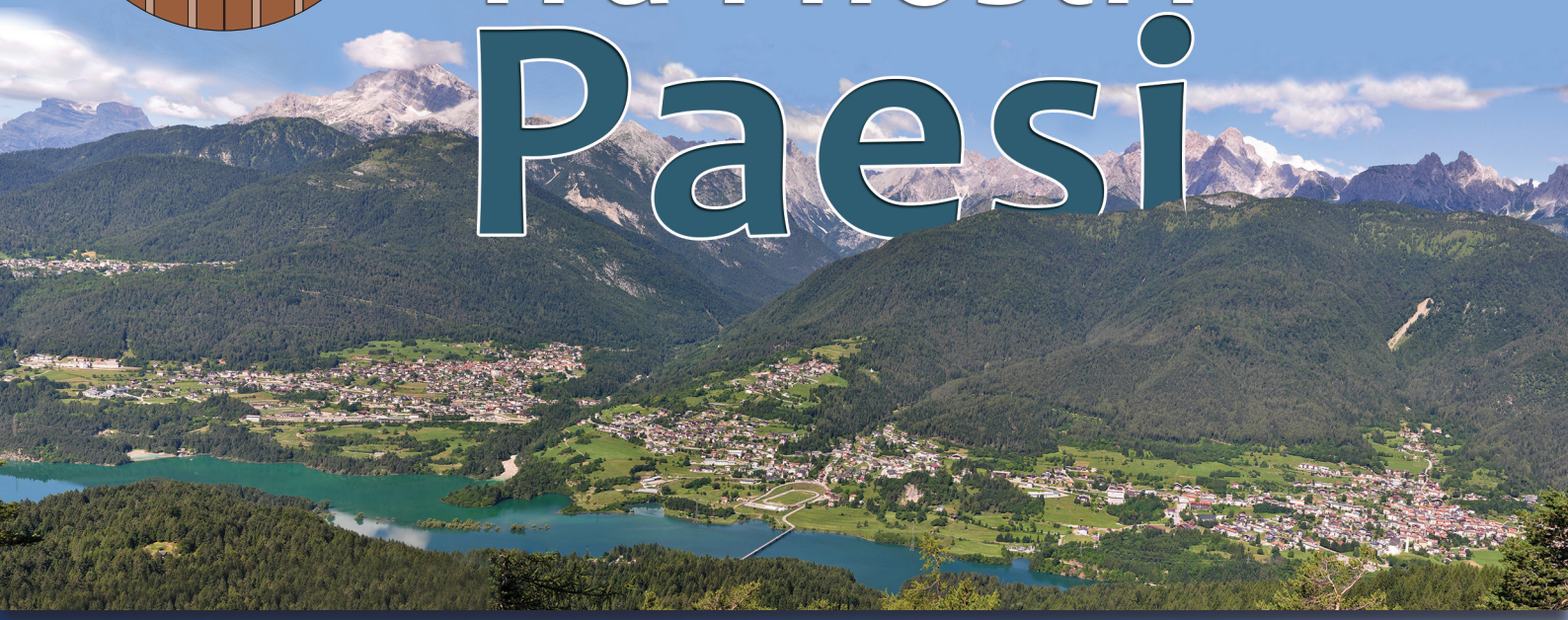
BOLLETTINO UNITARIO di
San Biagio in Calalzo - San Giorgio in Domegge - San Vigilio in Vallesella-Grea
Anno IV - N°3 - Natale 2023

0435 519856 (Calalzo) - 0435 72064 (Domegge) - 0435 72124 (Vallesella)
www.parrocchiecentrocadore.it mail: parroco@parrocchiecentrocadore.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abb. Postale - D.L.353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, c.2 DCB/BL - 32040 DOMEGGE - BL - ITALIA

Tra i nostri Paesi



Sguardi particolari che ci attirano

Sicuramente la mattina del 5 novembre scorso, dopo alcuni giorni di allerta rossa in provincia a causa del maltempo, i nostri occhi, in maniera quasi automatica, sono stati attirati in alto, verso le nostre belle montagne. Infatti nei giorni precedenti, la nebbia e la pioggia, ci avevano impedito di ammirarle perché ne nascondevano la bellezza. Lo sguardo di quella mattinata si è subito focalizzato lì perché il calo un po' brusco delle temperature, ci ha fatto pensare alla neve. In valle tanta pioggia, sulle montagne sicuramente tanta neve; e così è stato. Un'immagine davvero bella si è presentata davanti ai nostri occhi. Le nostre montagne rivestite di bianco, del primo bianco della stagione fredda che si avvicina, ha sempre il suo fascino e la sua attesa. Così i nostri sguardi, quasi in maniera "matematica" ci hanno diretto lì, agli Spalti di Toro, a Montanel, alle Marmarole, e alle altre vette che disegnano la scenografia naturale del nostro centro Cadore.

▶ *continua a pagina 3*



PICCOLO CALENDARIO

Celebrazioni e orari liturgici del tempo natalizio

DOMENICA 17 dicembre — **Terza domenica di Avvento**
Nelle S. Messe festive verranno benedette le statuine di Gesù bambino per i presepi.

LUNEDÌ 18 dicembre — **Spazio per le Confessioni per i bambini e ragazzi**
del catechismo di **Domegge** dalle **15:00** alle **18:00**

MARTEDÌ 19 dicembre — **Spazio per le Confessioni per i bambini e ragazzi**
del catechismo di **Calalzo** dalle **15:00** alle **18:00**



GIOVEDÌ 21 dicembre — **Spazio per le Confessioni**
a **Vallesella** dalle **16:00** alle **18:00**

VENERDÌ 22 dicembre — **Spazio per le Confessioni**
a **Calalzo** dalle **16:00** alle **18:00**

SABATO 23 dicembre — **Spazio per le Confessioni**
a **Domegge** dalle **10:30** alle **12:00** - a **Grea** dalle **15:30** alle **17:00**

DOMENICA 24 dicembre — **Quarta domenica di Avvento - Sante Messe** a **Domegge** ore **9:30** e a **Vallesella** ore **11:00**
Spazio per le Confessioni a **Calalzo** dalle **17:00** alle **19:00** e a **Domegge** dalle **16:00** alle **18:00**

DOMENICA 24 dicembre — **Notte di Natale - Sante Messe solenni della Natività del Signore**
Domegge ore **22:00** e **Calalzo** ore **24:00**

LUNEDÌ 25 dicembre — **Natale del Signore**
Grea ore **9:00 -** Santa Messa dell'Aurora
Sante Messe solenni del giorno
Calalzo ore **9:30 - Vallesella** ore **11:00 - Domegge** ore **18:00**

SABATO 30 dicembre — **Calalzo: Rappresentazione del PRESEPE VIVENTE**
Calalzo ore **18:30** Santa Messa con i figuranti

DOMENICA 31 dicembre — **Ultimo giorno dell'anno 2023** - **Domegge** ore **18:00**
Santa Messa solenne con il canto del **TE DEUM** di **ringraziamento unitario per tutte e tre le parrocchie.** Saranno ricordati tutti i defunti dell'anno di Calalzo, Domegge e Vallesella-Grea.

LUNEDÌ 1 gennaio — **Santa Maria Madre di Dio - Giornata della Pace**
Sante Messe solenni con il canto del **Veni Creator**
Grea ore **9:00** - **Calalzo** ore **9:30** - **Vallesella** ore **11:00** - **Domegge** ore **18:00**

SABATO 6 gennaio — **Epifania del Signore Sante Messe solenni**
Calalzo ore **9:30: Santa Messa solenne** con la **Festa degli Anniversari**
Vallesella ore **11:00: Santa Messa solenne**
Domegge ore **18:00: Santa Messa solenne**

DOMENICA 7 gennaio — **Festa del Battesimo di Gesù**
Conclusione del tempo natalizio - Sante Messe con orari festivi

LETTERA IN REDAZIONE

Università Popolare della Terza Età e del Tempo Libero a Domegge di Cadore

Spesso ci si lamenta che in paese non ci sono iniziative per persone non più giovani che desiderano continuare ad arricchire il loro bagaglio personale, ma anche a Domegge esiste, da oltre 20 anni, **l'Università della terza età e del tempo libero** di cui qualcuno ignora ancora l'esistenza.

L'Università Popolare della terza età si propone di rispondere al bisogno degli adulti, di migliorare la qualità della vita, favorendo la promozione sociale e culturale, attraverso una serie di incontri della durata di circa un'ora e mezza o poco più.

Durante tali incontri, tenuti tutti da docenti e/o professionisti competenti, si affrontano temi di vario tipo quali: la letteratura, la storia, le scienze, l'alimentazione, la cultura di altri popoli, l'ambiente la fotografia ed altro.

Fra questi, vi sono anche temi di grossa utilità quotidiana nell'ambito dell'economica domestica, ad esempio sul come leggere le bollette, oppure in tema di salute nel far luce su alcune patologie molto frequenti.

È questa un'opportunità per i soci di ritrovarsi e condividere il piacere di apprendere qualcosa di interessante e utile, di trascorrere momenti convivialità e gite e da quest'anno anche giochi per tenere in esercizio la mente.

Tutto questo vicino a casa, presso Casa Barnabò a Domegge, nei pomeriggi di mercoledì da ottobre a maggio; non servono grosse formalità, si può passare direttamente lì per l'iscrizione.

Vi aspettiamo con fiducia.

ASSOCIAZIONE AUSER APS
Domegge di Cadore

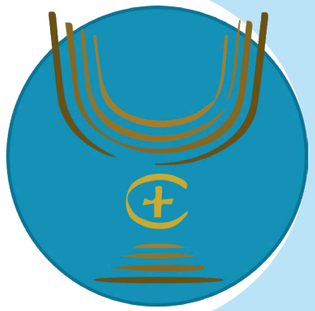
▶ *continua dalla prima pagina*

Ed ecco il passaggio che mi è venuto naturale con il pensiero della mente: presto sarà Natale, un altro Natale, preceduto dal suo tempo di attesa, quest'anno più corto del solito e mi sono chiesto: dove sarà direzionato il nostro sguardo, quello delle nostre comunità, più decisamente quello di noi cristiani che abbiamo in questa festa il nostro punto focale di incontro e di speranza? Sarà un sguardo attratto dai consueti panorami miseri e immediati e talvolta anche scontati come i panettoni, i regali, le luci, oppure sarà una vista attenta e ben direzionata verso Colui che nel Natale viene festeggiato che è Gesù Cristo? Auguro a me a tutti voi, carissimi parrocchiani, lettori di "*Tra i nostri paesi*", che i nostri sguardi siano attirati a ciò che in questa festa è essenziale, direi decisivo, a rimettere al centro, Colui che nel Natale si è perso e forse abbiamo collaborato ad offuscare anche noi. Rimettiamo al centro il dono dell'incarnazione del Figlio di Dio, e lo potremo fare se anche noi ci uniamo di più a quel "farsi carne" cioè sentirsi immersi nelle realtà che viviamo con impegno e credibilità. Il Natale di Gesù non è altro che questo: un attirare i nostri sguardi lì, dove c'è bisogno di amore, di vicinanza, di perdono, di comprensione, di pace, (in questo particolare tempo ancora di più), di un'umanità più leale e decisiva. Allora si, il panorama sarà davvero bello, ci farà rimanere ad occhi aperti, e avremo centrato l'obbiettivo del nostro sguardo, avremo celebrato e vissuto davvero il Natale. Auguri a tutti in particolare a chi si sente più solo e non compreso, un po' stanco e demotivato. Il Natale di Gesù, il suo farsi vicino, è soprattutto per voi!

don Simone

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

In riferimento al recente Sinodo: Chiesa o chiesa?



Vorrei dedicare questo "specchietto" iniziale, che apre "la vita della Chiesa", mettendo in luce una realtà che forse non è ancora ben chiara a molti. Il recente tema del Sinodo, appunto sulla sinodalità, che ci sta invitando a riflettere nelle varie fasi del suo svolgersi, ci sprona sicuramente tutti a capire meglio e direi di più, la natura e il perché della Chiesa. Un giorno, in questi primi appuntamenti dell'avvio del nuovo anno catechistico, entrando dal gruppo dei ragazzi delle medie, ho posto loro la domanda su quale fosse la differenza tra Chiesa con la C grande e chiesa con la c piccola. Con giusta prontezza, un ragazzo subito ha risposto, mettendo in luce che **la Chiesa con la C maiuscola è la Chiesa comunità**, mentre quella con la **c minuscola è la chiesa edificio**, fatta di mattoni. Mi sono detto: bella risposta, corretta e ben delineata, eppure, tornando alla domanda, tra me e me, ho riflettuto sul fatto che forse non tutti hanno la consapevolezza di che cosa significhi essere Chiesa appunto con la C maiuscola. Ci si rasserena nel sapere che in fondo, il già citato Sinodo, metta in luce la consapevolezza che cogliere la grandezza di questo significato è appunto un punto di arrivo, non certo una mèta già raggiunta. Credo che abbiamo la consapevolezza che il nostro essere Chiesa, ci rimanda a quella certezza che siamo chiamati tutti come battezzati, ad essere e a fare Comunità tra di noi e che la Chiesa, come spesso viene erroneamente interpretata, non è solamente "zona riservata" al Papa, ai Vescovi, ai consacrati. Il Concilio Vaticano II, ben ha evidenziato la centralità del popolo di Dio e come al suo interno tutti i vari ministeri siano a servizio di esso. Quello che ne è nato successivamente, appunto anche il sinodo, grazie all'impulso innovativo di Papa San Paolo VI, ha evidenziato tutto questo. Per usare le parole sagge e chiare di san Paolo nella sua lettera ai Romani, *ciascuno ha un dono particolare per edificare l'unico Corpo che è la Chiesa*. C'è un gran dibattito oggi sui vari temi che si sono trattati all'interno dell'assemblea sinodale, e che aprono a continui sviluppi. C'è un mettere in evidenza, in maniera incalzante, che la Chiesa sta cambiando, che guarda al futuro, che deve guardare a tutti. Credo che a sostenere questa tesi, ci stia alla base quel detto sulla Chiesa il quale dice come essa è chiamata sempre a riformarsi "*ecclesia semper reformanda*". È questo, un punto fondamentale che l'ha vista sempre così, in tutti i secoli, fin dalla sua nascita. Non è una novità di oggi. Essa è il prolungamento del sacramento pasquale di Cristo, è il luogo dove si incarna il dono della salvezza voluto da Dio. Ne nasce la consapevolezza che in questo tratto ecclesiale, tornando ai carismi, *serva l'apporto di tutti*, con quell'umiltà nel vivere la concretezza del proprio esserci, ciascuno facendo la propria parte, la sua e non quella dell' altro, senza snaturare quei tratti fondanti che Gesù Cristo ha affidato alla sua Chiesa, portato avanti nei secoli dalla Tradizione e dal Magistero. Credo che le parole dell'apostolo delle genti, sempre al già citato capitolo 12 della lettera ai Romani, indichino il punto focale dell'ecclesiologia: "*noi pur essendo molti, siamo un solo Corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi*". Qui il punto focale sta sui doni diversi che se coordinati bene, hanno unico scopo: *quello di edificare la Chiesa con la C maiuscola*. San Paolo tra le sue indicazioni ci da una massima; quella di fare una gara nello stimarci a vicenda con stile umile, che non significa nascondere il carisma o aver paura di far crescere la Chiesa con le caratteristiche della specifica propria chiamata, ma **significa sempre avere la certezza che a guidarla e ad essere messo ben in evidenza è e deve essere Gesù Cristo.** Questo renderà credibile il nostro essere Chiesa, anche tra i nostri paesi.

Don Simone

Dopo la GMG di Lisbona
Chiesa: luogo di incontro con Cristo

Nel cuore dell'estate ad animare molti giovani di tutto il mondo è stata l'esperienza della giornata mondiale della Gioventù, che si è tenuta in Portogallo.
Abbiamo chiesto a Bryan, di raccontarci le sue impressioni.
Qui di seguito l'articolo, scritto insieme al compagno di studi in Seminario Filippo.



Quando si parte per un cammino, una cosa fondamentale è lo zaino che va riempito delle cose essenziali: l'acqua e cibo, la torcia, il sacco a pelo e il kit del pronto soccorso. Senza troppi pensieri o preoccupazioni si parte senza sapere cosa la strada riserva.
Possiamo descriverla con questa immagine del viaggio le sensazioni ed emozioni che ci abitavano prima di partire per l'esperienza della GMG e che continuano ancora oggi.

Tante sono state le occasioni di condivisione per confrontarsi con altri giovani nelle catechesi, negli eventi organizzati, nella semplicità di un pasto. Ecco cos'è per noi in questo viaggio l'acqua e il cibo: la condivisione. Un altro momento, sicuramente denso di emozioni, è stata la Via Crucis: il condividere di alcune persone le proprie fragilità e cadute, è stata una vera e propria lezione di vita: è davvero possibile riiniziare, tenendo lo sguardo fisso sul Risorto. Ecco cos'è

per noi in questo viaggio il kit di pronto soccorso: una persona, Cristo.
La veglia insieme alla Messa finale, è stata la conclusione di questa esperienza, dove migliaia di giovani, con la loro vita e sensibilità, pregavano il Signore in un silenzio che era pieno della sua presenza. Ecco cos'è per noi in questo viaggio la torcia: la fede.
Sicuramente si respirava un clima di Chiesa, dove la diversità di provenienza, cultura, sensibilità diventava luogo di grazia e di incontro. Le relazioni che si instauravano erano davvero di amicizia e di fraternità. Ecco cos'è per noi in questo viaggio il sacco a pelo: un'esperienza di Chiesa come porto sicuro.
Per concludere vi lasciamo con le parole di papa Francesco durante la via Crucis con l'augurio che Cristo possa diventare presenza viva nelle nostre vite.
«*Gesù vuole colmare la nostra paura, la tua paura, la mia paura, quelle paure oscure vuole colmarle con la sua consolazione. E Lui spera di spingerci ad abbracciare il rischio di amare. Perché, voi lo sapete, lo sapete meglio di me: amare è rischioso. Bisogna correre il rischio di amare. È un rischio, ma vale la pena correrlo, e Lui ci accompagna in questo. Sempre ci accompagna. Sempre cammina. Sempre, durante la vita, sta insieme a noi*».

Bryan e Filippo.
Da "Come Amici"
Rivista del Seminario di Trento



In principio era il dono: riflessioni sul convegno liturgico Triveneto

Il 30 settembre la nostra diocesi di Belluno-Feltre ha potuto partecipare al Convegno Ecclesiale delle Chiese del Triveneto con una gioiosa rappresentanza di circa venti persone, tra laici e presbiteri, accompagnata dal nostro vescovo Renato. Il tema riguardava la liturgia e in particolare come **"Ritrovare forza dall'Eucaristia"**. Così siamo partiti in autobus alla volta di Verona, dove abbiamo ricevuto guida e accoglienza dai volontari veronesi attraverso la città. Ci siamo diretti verso la bellissima basilica di San Zeno e la cattedrale di Santa Maria Matricolare, entrambe gioielli di arte romanica del primo millennio dopo Cristo.
All'interno di questi illustri edifici abbiamo perfino potuto ascoltare dei concerti eseguiti dal vivo, dall'orchestra di Padova e del Veneto. Ogni delegato ha poi ricevuto in dono un ciondolo da mettere al collo, raffigurante il simbolo cristiano del pesce, riprodotto su pietra lavica di Sicilia, allusione al fuoco di Cristo che ci rende incandescenti, nutriti di Lui con l'Eucaristia e perciò ardenti della sua forza. Siamo stati accompagnati in questo tema, legato al dono, da **suor Elena Massimi** e dal Vescovo di Mantova, **mons. Gianmarco Busca**, che ci ha fatto viaggiare nel tempo con una meditazione intorno al libro di Neemia (Ne 8,1-18). È un racconto sulla gioia, sulla gratitudine per il grande dono ricevuto: la libertà dalla schiavitù ma, specialmente, per il dono del libro di Dio, che finalmente parlava loro nuovamente. Abbiamo potuto scoprire come un testo antichissimo possa diventare contemporaneo a noi, annullando di fatto il tempo di centinaia di anni, e farci sentire la gioia di essere tutti insieme a loro (c'erano perfino donne e bambini!) per ascoltare la Parola di Dio. La sollecitudine da parte di Neemia fu anche quella di darne la spiegazione in base all'esigenza di ognuno. In questo brano viene evidenziato il tema della partecipazione dei sensi, di tutti i sensi, dall'ascolto, alla visione del libro aperto davanti a tutti, al cibo che veniva gustato, alla benedizione sulla lettura, in quanto il lettore "prestava" la sua bocca a Dio perché Egli parlasse al suo posto.
Ed è così che la Liturgia ci cattura ancora oggi in quanto ci troviamo, ci sentiamo dinanzi a **una presenza**. Presenza che trascende il tempo e lo spazio, che è capace di parlarci oggi come ieri… che ci rende contemporanei a Neemia, ai Profeti, a Gesù. All'ora ci sentiamo come assorbiti, inglobati e rapiti da qualcosa di magnifico che ci sovrasta. È per questo che anche suor Elena ci ha spiegato che, quando varchiamo la soglia di una chiesa è come se entrassimo in un'altra dimensione, è entrare in un Portale Sacro dove noi dimentichiamo il tempo attuale per accostarci all'eternità. Insomma, per noi tutti la partecipazione a questo convegno è stato un arricchimento non solo per le riflessioni teologiche e pastorali dei relatori, ma anche grazie ad altri linguaggi, come quello della condivisione fraterna del pasto, quello musicale e dell'arte o quello del rito della Messa solenne.
Forse quando sono partita volevo conoscere meglio la Liturgia, ma in effetti più che altro l'ho sentita…nel suono, nel profumo, nelle luci, nelle immagini, nel cuore ma anche *sulla pelle*… perché commozione e brividi non si imparano.

Cristina Riva



Foto dei partecipanti della delegazione della nostra diocesi al convegno il 30 settembre.

I ministri straordinari si rinnovano e si formano prendendo forza dall'Eucaristia

Il recente tema del convegno liturgico triveneto che aveva il suo punto di partenza nel titolo "ritrovare forza dall' Eucaristia, ci ha invitato anche a guardare ai vari ministeri che si mettono a servizio nel cuore del nostro celebrare l'evento liturgico, che è appunto l' Eucaristia.
Infatti l'ufficio diocesano della liturgia, guidato da don Alex Vascellari, ha "rimesso in movimento", dopo il tempo della pandemia, l'importanza del ruolo dei ministri straordinari dell' Eucaristia, i quali saranno chiamati nei prossimi mesi, ad alcuni appuntamenti formativi e poi a ricevere il mandato ufficiale dalle mani del Vescovo il 10 febbraio prossimo, il quale ha una sua scadenza e deve, essendo straordinario, essere rinnovato. Per quanto riguarda le nostre parrocchie in collaborazione, sono 4 coloro che si mettono a servizio per farsi vicino agli ammalati e ad anziani nel portare loro la presenza di Gesù. Marilena e Gabriella per Calalzo, Teodora per Vallesella e Maria Grazia per Domegge. Pur mettendo in luce la parrocchia di provenienza, come ha comunicato don Alex nella sua lettera

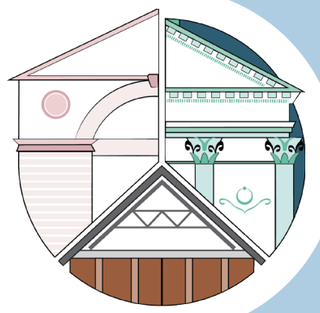
di presentazione, è bello e significativo che coloro che vivono questo ministero lo facciano nel contesto delle parrocchie che vivono in collaborazione e non solamente per la parrocchia singola di appartenenza. Su questa direzione si cercherà di puntare e di lavorare. Dopo il primo incontro vissuto a Col Cumano, il 21 ottobre scorso, ci sono stati degli incontri zonali. Per la nostra zona del Cadore, qui a Vallesella domenica 19 dicembre.
Richiamiamo sotto in sintesi alcune note che riguardano questo ministero-servizio importante che forse non per tutti è così chiaro:

- I Ministri straordinari della Comunione, in virtù del loro mandato hanno facoltà di distribuire la Comunione fuori della Santa Messa agli ammalati.
- La Comunione agli ammalati venga distribuita preferibilmente nel giorno di Domenica, giorno del Signore risorto, perché emerga che la Comunione agli infermi "scaturisce" dalla Celebrazione eucaristica stessa e non è una pratica di pietà o una devozione. Questa scelta mette in rilievo anche il legame con la comunità che nel giorno del Signore si riunisce per celebrare i Santi Misteri.
- Hanno pure la facoltà di distribuire la Santa Comunione durante la Santa Messa: in aiuto del presbitero celebrante, solo a motivo di un grande concorso di fedeli o per qualche particolare difficoltà in cui venga a trovarsi il presbitero celebrante.
- Durante l'Agnello di Dio, mentre il presbitero celebrante sta spezzando il pane eucaristico, il Ministro straordinario della Comunione si porta all'altare. Dopo le parole Beati gli invitati…, e la risposta O Signore non sono degno…, il Presbitero celebrante comunica se stesso; quindi il Presbitero comunica, presso l'altare, il Ministro straordinario della Comunione, e affida poi la teca con la Comunione per i malati.
- Il Presbitero celebrante consegna al Ministro straordinario della Comunione una pisside con il Pane eucaristico. Insieme, Presbitero e Ministro straordinario della Comunione, scendono nella navata, per la distribuzione della Comunione.
- Terminata la distribuzione, il ministro riporta sull' altare la patena o pisside e torna al suo posto nel banco. Sarà il presbitero che ripone il S. Sacramento nel tabernacolo.

▼ Domenica 19 novembre 2023. Canonica di Vallesella.
Incontro di formazione per i ministri straordinari dell' Eucaristia della zona del Cadore.
Qui la foto di gruppo dei presenti. A guidarli don Alex Vascellari, direttore dell'ufficio liturgico diocesano.



Buoni propositi… chiamati a realizzarsi!



Desideriamo aprire questa parte della "vita comunitaria", mettendo in luce tra le pagine del nostro bollettino, che lo sguardo del nostro camminare insieme e del convergere in alcune direzioni pastorali, è sempre ben definito. Il desiderio, o appunto il buon proposito non manca di certo. Forse qualche "resistenza" talvolta legittima, talvolta ancora da superare, impedisce quel "si potrebbe fare di più", ma abbiamo tutti la consapevolezza che i cammini, come quelli in montagna, **hanno il loro punto di forza nei piccoli passi**, ma decisi e continui. Presentiamo ai lettori, quindi, questi passi. Quello più significativo, è stato il mandato al nuovo consiglio pastorale con l'avvio del suo impegno nel coordinare il cammino comunitario, poi i vari appuntamenti come il nuovo anno catechistico con una proposta comune per tutte e tre le realtà, il ritiro unitario per i nostri ragazzi cresimati, il grest estivo e il campeggio a San Vito, il cammino del gruppo del presepe che si sta trovando per mettere insieme le idee e progettare la proposta. Questi alcuni passi, che nelle prossime pagine si potranno trovare in maniera più dettagliata sia in questa parte comunitaria che in altre parti del nostro giornale parrocchiale. Unisco la **gratitudine** ai tanti collaboratori, i quali con la loro presenza e il loro impegno, hanno reso possibili questi momenti di attività e di cammino unitario.

Avvio con il mandato ufficiale al nuovo consiglio pastorale

È iniziato la sera del 23 settembre 2023, con la Santa Messa festiva, prima domenicale, a Grea delle 17.00, il cammino del neo eletto consiglio pastorale.
Eletto la scorsa primavera, ha vissuto il primo incontro, dove i 13 consiglieri che **rappresentano le nostre tre comunità parrocchiali di Calalzo, Domegge e Vallesella-Grea**, si sono ritrovati a Grea dove hanno ricevuto **ufficialmente il mandato** della comunità e una speciale **preghiera di benedizione**. Nel corso della Santa Messa, il parroco don Simone, ha messo in luce **l'importanza e il ruolo del consiglio**, il quale è chiamato a *sentirsi collaboratore nel far crescere la "vigna" che ci è stata affidata nel suscitare al suo interno la bellezza dei carismi e dei tanti talenti presenti.*
Subito dopo la foto di rito, sul bel colle di Grea, i consiglieri si sono ritrovati a Vallesella per il primo incontro ufficiale con uno *sguardo sul cammino vissuto nei cinque anni passati, e i vari passaggi e scelte concretamente operate.*
Ci si è poi soffermati a riflettere su questa domanda: "***come concretizzare oggi l'annuncio del Vangelo nel vissuto delle nostre comunità?***". Questo infatti, è il compito fondamentale che il consiglio ha: *quello di indirizzare le varie iniziative, affinché il buon annuncio del Vangelo possa diventare dono e opportunità*, questo in modo particolare nel *fare e concretizzare alcune scelte specifiche e valorizzando anche il nostro cammino unitario tra le parrocchie*. Su questa importante domanda, ci sono state alcune risonanze che ci siamo detti di richiamare nei prossimi incontri.
Subito dopo si è data lettura della finalità e del metodo di lavoro del CPPU, guardando alle indica-

zioni diocesane.
Si è poi passati alla designazione, tramite voto, della scelta del **vicepresidente e del segretario** che hanno il compito di coordinare tutto il lavoro del consiglio stesso in unità con il parroco pro tempore. È stata eletta come vicepresidente **Cristina Riva, e Andrea Valmassoni** come segretario. Entrambi in continuità con il mandato appena concluso.
La serata, ricca e varia, si è conclusa con un bel momento di condivisione. Una cena, dove tutti sono stati protagonisti nel "portare qualcosa da casa" in uno stile di condivisione e amicizia.
Come prima linea concreta, il consiglio ha indicato una scelta unica per **l'orario della Messa prefestiva di Calalzo del sabato sera, indicando un orario unico per tutto l'anno: sempre alle 18.30** e non spostando nei mesi estivi l'orario alle 18.45 come è stato fatto fin ora.
Grazie al Signore per questo bel inizio e un grazie ai consiglieri per il loro esserci come "protagonisti" di questo nuovo cammino di rappresentanza delle nostre comunità cristiane.

Sabato 23 settembre 2023. Sul colle della chiesa di Grea, un bellissimo scatto dei componenti del nuovo consiglio pastorale che rappresentano le nostre tre parrocchie. Sguardo panoramico sul cammino futuro che saranno chiamati a vivere i nostri paesi. ▼





▲ **Canonica di Vallesella. Un inizio davvero carico di entusiasmo e di tanta generosità nel condividere la cena insieme!**

Don Bartolomeo, dono per i mesi estivi

I mesi estivi sono sempre molto intensi nelle nostre comunità. Luglio e agosto vedono quasi raddoppiarsi il numero delle celebrazioni festive, e anche quelle feriali si arricchiscono di alcune Messe. Quando ci siamo messi "a tavolino" con il consiglio pastorale uscente, nel distribuire i vari orari e le varie possibilità, c'era stato anche qualche punto di domanda sul fatto che la proposta non fosse troppo "esagerata". Facendo poi una verifica, abbiamo constatato che tutte le 8 S. Messe festive, sono ben rappresentate e frequentate, con una varietà di proposte che può dare la possibilità a tutti di trovare l'orario più comodo. I turisti, che abitano i nostri paesi nei mesi estivi, arricchiscono le liturgie con la loro presenza, e richiedono quindi un aumento del loro numero ordinario. È davvero una ricchezza questo scambio che rende del tutto particolare questo periodo.
Questa varietà e possibilità "a ventaglio" di celebrazioni, non sarebbe di certo possibile se il parroco fosse da solo. Per fortuna, gli viene in aiuto *don Bartolomeo*, ormai da 10 anni presenza fissa nel cammino estivo, e a talvolta anche natalizio! La sua presenza è davvero significativa, ormai famigliare. Lo sentiamo uno di noi e lui ben volentieri condivide il suo tempo estivo, servendo le comunità con il suo stile disponibile e umile. Dalle colonne del nostro bollettino, desideriamo manifestargli il **grazie** per la sua disponibilità sempre attenta e pronta alle varie esigenze, che appunto aumentano in questi mesi "più caldi". Quest'anno lo attendiamo anche a Natale, sarà un segno provvidente di aiuto nelle varie celebrazioni. Grazie don Bartolomeo e grazie per la preghiera che ci assicuri sempre!

SOTTO: Una panoramica della Chiesa della Molinà in una Messa estiva delle 19.00.

A DESTRA: Uno scatto della celebrazione nella festa del patrono a Nebbiù San Bartolomeo. Don Mariano, ha desiderato invitare proprio colui che porta il nome del Santo, cioè don Bartolomeo, a presiedere la Santa Messa.

Sempre ben partecipata e apprezzata, come un buon punto di aggregazione comunitaria per i mesi estivi.



Festa dei Santi e Ricordo annuale dei defunti

Appuntamento annuale quello de 1° e del 2 novembre, che ci richiama alla consapevolezza della nostra comune vocazione: quella di "*diventare simili a Lui*", come ci ricorda San Giovanni nella sua lettera che viene proclamata proprio nel giorno del Santi. Per arrivare a queste "*altezze*", si deve mettere in atto sempre quel "buon combattimento della fede" come ci ha ricordato San Paolo. Un combattimento che i Santi hanno affrontato e vissuto con credibilità, diventando così modello per tutti noi e per il nostro cammino di cristiani.
Il ricordo poi dei nostri cari che ci hanno preceduto, ha ravvivato la gratitudine, la memoria e la consapevolezza che siamo destinati tutti a completare quando saremmo presso il Signore, quella immagine di Dio, che ha cominciato ed essere stampata in noi dal giorno del nostro battesimo.
Davvero sono state tante le presenze che hanno riempito le nostre chiese e i nostri cimiteri nelle varie celebrazioni di suffragio e di preghiera. Un segno che richiama tutti noi fedeli, alla certezza che i nostri cari li sentiamo vivi, e appunto più vicini a Colui che è la vita senza fine.
In riferimento a questa ricorrenza annuale desidero lasciare le

parole che seguono, su una **riflessione** scritta in tale occasione dal *Vescovo di Bolzano Bressanone Mons. Ivo Muser*, sulla cultura cristiana della morte . La riportiamo:

Ci aspettano giorni significativi, quello di Ognissanti e la Commemorazione di tutti i defunti. Li colgo come un'opportunità per richiamare la nostra attenzione sull'importanza della cultura funeraria di noi cristiani.

I nostri cimiteri sono per noi importanti e sacri, *perché sono i luoghi della memoria, del lutto, della riconciliazione, della commemorazione e della preghiera. La cura delle tombe, le candele accese, la visita al cimitero, la preghiera personale e comunitaria per i nostri cari, la celebrazione dell'anniversario e della Santa Messa per i nostri defunti sono espressioni di un approccio di fede al mistero della morte e a quelle persone che sono passate all'altra vita.*

L'esposizione del feretro e la veglia funebre *sono una parte importante della cultura funeraria cristiana. I giorni che intercorrono tra la morte e la sepoltura offrono tempo per i ricordi, per l'amore, la gratitudine e la stima. Non si deve avere l'impressione e generare una mentalità secondo cui il corpo viene semplicemente "smaltito". Il corpo senza vita ha la sua dignità. Riunirsi in preghiera per il defunto ha un significato religioso ma anche sociale.*

La celebrazione delle esequie *deve essere espressione della celebrazione della morte e della risurrezione di Cristo, non della persona defunta - come invocazione per lei e come speranza pasquale per noi che siamo ancora in cammino verso la grande meta. Canti, testi e segni devono essere scelti con cura e in sintonia con lo spirito della celebrazione liturgica. Una celebrazione delle esequie nella "cerchia familiare più stretta" o "in assoluta riservatezza" dimentica che ogni persona ha vissuto in un ambiente sociale fatto di altre persone, e che anch'esse hanno il diritto di dire addio. Questo commiato può essere anche un atto di riconciliazione. Celebrare il funerale in chiesa ha un carattere pubblico, proclama la speranza della vita eterna e intende la preghiera per il defunto come l'ultimo servizio d'amore della comunità cristiana.*

Il nome di una persona è parte della sua identità; *è anche espressione dell'unicità e della singolarità con cui Dio distingue ogni creatura. Per questo motivo le tombe dovrebbero sempre riportare i nomi dei defunti. Il luogo di commemorazione dove si custodiscono le urne cinerarie dovrebbe includere anche il nome e un simbolo cristiano, ad esempio la croce. La dispersione anonima delle ceneri di un defunto non corrisponde alla cultura funeraria cristiana.*

Il modo in cui ci rapportiamo ai nostri defunti dice molto del nostro atteggiamento nei confronti della vita, e il nostro attaccamento a loro è espressione della nostra fede pasquale: "Credo … la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna". La festa di Ognissanti e la Commemorazione di tutti i defunti ci dicono: nella morte è la vita. A tutti auguro giorni di raccoglimento e di speranza.





▲ **Alcuni scatti fotografici dei cimiteri di Calalzo (in notturna) e di Domegge (dall'alto) nei giorni di inizio novembre 2023, che ci ha fatto arrivare il nostro fotografo Mario, che sempre ringraziamo!**

Al via il nuovo anno catechistico...
...con la novità della Messa della famiglia!

Nei due versanti della nostra comunità, sia a Calalzo che a Domegge (anche per Vallesella – Grea), si è avviato il nuovo cammino del anno catechistico. Come spesso mettiamo in evidenza anche dalle pagine del nostro bollettino, nelle nostre parrocchie, non manca la *ricchezza e la vivacità creativa delle nostre catechiste*, le quali si mettono in gioco cercando di trovare metodi nuovi e proposte che possano entusiasmare i bambini e i ragazzi. Gli incontri si sono avviati *lunedì 16 ottobre per Domegge e martedì 24 per Calalzo*, preceduti, come ormai siamo abituati, con l'appuntamento delle *iscrizioni*. Il catechismo è sempre una proposta che la comunità fa per accompagnare il cammino di fede, non tralasciando il fatto che questo cammino va sempre percorso insieme alle famiglie in sintonia e collaborazione. Per questo, dal dialogo condiviso con le catechiste, è sorto il **desiderio di far convergere maggiormente genitori e figli in qualche momento** da vivere insieme, di incontro e di condivisione. Per questo motivo, si è pensato di lanciare la proposta della **Messa della famiglia**, una volta al mese, con il desiderio di lanciare alcuni momenti aggregativi o prima o dopo questo appuntamento. A tutti i genitori dei ragazzi iscritti, è stata affidata una lettera con la spiegazione e l'intento pastorale della proposta mettendo già anche il calendario delle varie celebrazioni mensili. Queste le parole centrali della lettera: *"Quest'anno con le catechiste, per valorizzare ancora di più l'appuntamento della Santa Messa festiva,* ***che non è secondario*** *per chi desidera crescere nella fede, ci siamo detti di* ***creare un occasione al mese*** *per far si che* ***INSIEME*** *si possa vivere il momento della Messa. Già alcuni di voi lo vivono settimanalmente, ma lo proponiamo con uno* ***sguardo più allargato*** *almeno una volta al mese, creando* ***LA MESSA DELLA FAMIGLIA****, sentendoci invitati voi genitori con i vostri figli a* ***partecipare*** *a questo momento di preghiera, con la speranza* ***che poi questo possa diventare frequente****".*

Domenica 22 ottobre a Domegge e sabato 28 ottobre a Calalzo, abbiamo dato il via alla proposta, **presentando il cammino catechistico al Signore**, affidando anche il **mandato** ufficiale della comunità **alle catechiste.** Per Calalzo, il momento è stato preceduto da un pomeriggio di giochi e di attività in canonica curato dalle nostre catechiste.





SOPRA: Uno scatto dei bambini più piccoli all'arrivo davanti alla canonica, un po' sorpresi per la foto prima di avviare l'incontro.
SOTTO: Momento di gioco per capire come collaborare e fare insieme nel pomeriggio di avvio catechismo a Calalzo, sabato 28 ottobre.

VITA COMUNITARIA

PROSPETTO CATECHISTICO 2023-2024

GRUPPO CLASSE	DOMEGGE lunedì	CALALZO martedì e mercoledì
1^ elementare	Percorso personalizzato nei tempi forti con i genitori	
2^ elementare	Maria Grazia Agostini Sonia David	Ornella De Lorenzo
3^ elementare	Marina Marengon Lisa De Mario	Annalisa Santato Paola Del Favero
4^ elementare	Rita Frescura Gilda Calligaro	Serena Vascellari Celeste Ferracin
5^ elementare	Claudia Da Vinchie Maurizia Corisello	Lena Rocchi Vera Toffoli
1^ media	Giusy Salvadori, Viviana De Martin, Luciana Da Rin	Sonia Tormen Marilena Losego
2^ media	Linda De Silvestro	Enrica Tabacchi Elisabetta Frescura
3^ media	Percorso del dopo cresima in alcuni momenti dell'anno	

CALENDARIO DELLE "SANTE MESSE DELLA FAMIGLIA"

Chiesa di Calalzo SABATO ore 18.30	Chiesa di Domegge DOMENICA ore 18.00
SABATO 28 OTTOBRE 2023	DOMENICA 22 OTTOBRE 2023
SABATO 25 NOVEMBRE 2023	DOMENICA 19 NOVEMBRE 2023
DICEMBRE: cammino di Avvento	DICEMBRE: cammino di Avvento
SABATO 3 FEBBRAIO 2024 (San Biagio)	DOMENICA 21 GENNAIO 2024
SABATO 24 FEBBRAIO 2024	DOMENICA 18 FEBBRAIO 2024
SABATO 23 MARZO 2024	DOMENICA 24 MARZO 2024
SABATO 27 APRILE 2024	DOMENICA 21 APRILE 2024
SABATO 25 MAGGIO 2024	DOMENICA 26 MAGGIO 2024

Una significativa giornata di ritiro per i cresimandi

Il momento della preparazione alla Cresima, vede sempre un suo punto importante nel giorno che viene definito "ritiro". Un tempo più prolungato, dove si vive solitamente un momento forte al di fuori del contesto parrocchiale e del catechismo. Quest'anno i ragazzi cresimandi, ormai prossimi a ricevere il Sacramento della Cresima, di tutte e tre le nostre parrocchie, erano ben 43. Un numero significativo che gli ha visti protagonisti in una bella uscita domenica 1 ottobre a Padova, diretti alla **scoperta dell' OPSA**, opera provvidenza Sant' Antonio a Rubano. Un opera significativa e importante, che raccoglie e ospita al suo interno, molte persone diversamente abili. L'opera nasce dall'idea geniale dell'allora vescovo Bortignon, che nella sua prima visita pastorale, appena arrivato a Padova, si accorse, visitando le parrocchie, che vi erano al loro interno, molte situazioni di disabilità, alcune anche in uno stato di abbandono e di degrado. Molti bambini e ragazzi erano lasciati soli con i loro genitori. La fatica, la povertà, e talvolta anche il sentirsi soli e etichettati come diversi da parte delle famiglie che dovevano sostenere queste situazioni, ponevano queste persone ai margini della società. Così, non trovando soluzioni immediate, il Vescovo decise di "*mettersi in ginocchio*" e di sostare alla tomba del Santo di Padova, Sant' Antonio, e affidare alla sua intercessione l'ardua scelta per risolvere questa grave problematica. Quel suo gesto umile, *possiamo dire squisitamente pastorale di affidarsi alla preghiera*, fece si che l'idea della struttura ebbe la sua nascita grazie appunto alla provvidenza di tante persone che in modo generoso da sempre l'hanno sostenuta. I nostri ragazzi si sono così avvicinati all'opera, conoscendola, anche attraverso un percorso attraverso un filmato di presentazione e alcuni giochi a stand, guidati dalla volontaria Giulia. La celebrazione della Messa al pomeriggio e la visita alla basilica dove c'è la tomba di Sant' Antonio, hanno riempito la giornata, facendo fare almeno un po' ai ragazzi quello che ha fatto il *Vescovo Bortignon*: un portare la loro vita, le loro domande, le loro fatiche, le loro incertezze al Signore attraverso l'intercessione del Santo di Padova, perché le tocchi lui e le faccia crescere con la sua Provvidenza. Non dimentichiamoci, che davvero la preghiera, specialmente quella silenziosa, fa miracoli, quelli veri! Anche nel attendere che il dono dello Spirito posto nel cuore di questi nostri 43 ragazzi cresca fino a fargli raggiungere quella meta e quei punti di arrivo ai quali saranno chiamati nella vita.

Davvero una bella ventata di giovinezza. I nostri 43 ragazzi quasi pronti a ricevere il dono della Cresima, il giorno del ritiro all' OPSA di Padova. Una bella "squadra", insieme a don Simone e alle catechiste, per vivere una significativa giornata insieme e per riflettere sull'importanza del dono della vita e dei tanti talenti che la abitano.



Gruppo Chierichetti: momento di ritrovo e festa insieme

Nella parte relativa alla "vita comunitaria", desideriamo mettere in luce un bel momento vissuto insieme ai nostri chierichetti, che nelle nostre quattro chiese principali, svolgono con tanto impegno e costanza il loro servizio. A Grea, a Vallesella, a Domegge e in numero davvero significativo a Calalzo, non mancano mai queste significative presenze che si dedicano a questo speciale servizio liturgico.

Nella serata di sabato 18 novembre, si è pensato ad un momento tutto per loro; un'occasione di ritrovo e di festa con un segno di gratitudine per il loro impegno. Subito dopo la Messa festiva del sabato a Calalzo, ci si è ritrovati per un momento di incontro insieme, dove è stato consegnato a ciascuno "la carta d'identità del chierichetto", strumento che servirà per segnare le presenze nel corso del nuovo anno liturgico avviato il 3 dicembre con la prima domenica di Avvento. Successivamente per tutti i presenti, una buona pizza condivisa in uno stile di amicizia e di festa, per dire il grazie a nome della comunità!

Rinnoviamo da qui il **grazie** ai nostri validi collaboratori liturgici, con l'invito a rimanere sempre fedeli a questo prezioso dono che va a lode di Dio e di tutto il suo popolo!



▲ **Sabato 18 novembre 2023. Davvero un gran bel gruppo: sono i nostri bravi chierichetti di Calalzo, Domegge, Vallesella e Grea che si sono uniti per un bel momento insieme di incontro. Qui nella foto, senza vestina, davanti all'altare della Chiesa di Calalzo, pronti per condivere un'ottima pizza premio, alla conclusione dell'anno liturgico... pronti per iniziarne un altro..nel servire il Signore!**



▲ **Merita una "foto di rito", questo significativo drappello di chierichetti e chierichette che arricchiscono il presbiterio di Calalzo. Qui una ventina circa, in sacrestia, indaffarati a trovare un servizio "da fare" per tutti, ma desiderosi di imparare.**
Tra di essi riconosciamo i "veterani", e anche molti nuovi che hanno avviato il loro servizio con il mese di ottobre. Benvenuti!

Ricordo dei caduti al monumento che compie 100 anni



Anche quest'anno, nella ricorrenza della festa dell'unità nazionale, non è mancata la nostra sosta di memoria, di gratitudine e di onore al monumento dei Caduti. Subito dopo la Messa di domenica 5 novembre, ci siamo portati in corteo, fino alla piazza centrale (appunto denominata 4 novembre), per l'alzabandiera, il canto dell'inno d'Italia, la preghiera commemorativa e la deposizione della corona. A dare ancora più importanza a questo momento, quest'anno la particolarità che *il monumento ai Caduti di Calalzo compie 100 anni*. Tappa che è stata ricordata e messa in luce dall'amministrazione comunale.

Un altro bel momento della mattinata è stato poi quando il nostro chierichetto *Marco Cuscunà*, ha consegnato al capogruppo della sezione alpini di Calalzo, *Danilo Larcher*, un bellissimo disegno, raffigurante un alpino, realizzato da Marco, il quale mostra significative doti artistiche. Bravo Marco! La foto a lato, mette in evidenza il momento della consegna, con la gratitudine di tutto il gruppo alpini per questo bel gesto. Un grazie lo diciamo anche a *Franca Vecellio* per aver sempre "un occhio di riguardo" per lo storico monumento! Grazie da parte di tutti!





S. BIAGIO IN CALALZO

Una significativa estate in quel di Rizzios

Il periodo estivo, è sempre ben propizio per i borghi come Rizzios. Infatti, vengono scelti da alcuni turisti per passare qualche giorno di relax e di distensione. Possiamo dire che il paese si arricchisce, anche di presenze e quindi, di iniziative. A ravvivare la bella frazione, è senza dubbio **la festa della patrona Sant'Anna.** Anche quest'anno, si sono celebrate due Sante Messe, una al mattino e una alla sera, questa animata dai canti del coro di Calalzo. Davvero significativa la presenza di fedeli che ha reso bella e ricca la liturgia. Al centro della riflessione, la figura di Anna e di Gioacchino, i nonni di Gesù e genitori di Maria. È stata così messa in luce, l'importanza del loro ruolo educativo e per noi, del essere custodi e sostenitori delle persone che ci vengono affidate. La festa religiosa, è stata arricchita anche dalla festa esterna, con un momento conviviale davanti al sagrato (con i famosi crostoli) e una iniziativa pomeridiana curata dall'amministrazione comunale. Un grazie a tutti coloro che hanno arricchito il paese facendo festa a Sant'Anna… anche a Paolo e Tiziano, che hanno fatto risuonare i intocchi delle campane nel campanone.

Domenica 13 agosto poi, la Santa Messa delle 9.30 di Calalzo, è stata trasferita eccezionalmente a Rizzios, per **onorare la figura del Beato Marco d'Aviano**, di cui la Chiesa custodisce una preziosa reliquia: una pianeta usata dal francescano. Come ci siamo impegnati a fare con il comitato del "Beato Marco", ogni anno, come comunità cristiana, ci riuniamo a Rizzios per questa ricorrenza, quest'anno appunto domenicale. Abbiamo così pregato il nostro beato, che interceda per il dono della Pace.

Anche quest'anno abbiamo poi mantenuto fede **alla Messa feriale settimanale**, con il desiderio di valorizzare la chiesetta e chi abita a Rizzios, ma anche gli ospiti, che come detto, la scelgono per soggiornare nei mesi estivi.

Un **grazie** dalle colonne del bollettino, a tutti coloro che hanno collaborato nel rendere possibile questi appuntamenti estivi. Nelle foto che seguono, alcuni flash delle festa di Sant'Anna dentro e fuori, con il grazie ad Elda per avercele inviate.









Volutamente segnaliamo, nella parte relativa a Calalzo, (pur essendo una associazione) questo significativo traguardo per il CAI di Calalzo, perché è un evento strettamente legato alla comunità calatina. Ringraziamo la presidente Antonella Fornari, che ci ha fatto pervenire l' articolo che segue:

1963 -2023: il Club Alpino italiano, Sezione di Calalzo, compie 60 anni e li festeggia al Col Negro, all'ombra delle Marmarole

Non è sicuramente una data che si fa rientrare nelle ricorrenze e negli anniversari più importanti. Ma 60 anni sono un bel traguardo.
Soprattutto se si guarda il cammino percorso e le difficoltà, anche quelle - di quell'anno ormai non troppo vicino - che ha visto la tragedia del Vajont, la morte di Papa Giovanni XXIII, l'assassinio del presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy. Ma è l'anno che vide anche il compimento di grandi opere come l'inaugurazione dell'intera autostrada Milano-Napoli, della metropolitana del capoluogo lombardo, dei quasi terminati lavori della galleria del Monte Bianco.
In questo mondo così movimentato, nei piccoli paesi di montagna si viveva ancora quello spirito (forse oggi un po' appannato) di entusiasmi, di echi di grandi imprese come la "prima salita invernale" della "Solleder" al Civetta da parte della cordata di Hiebeler, Redaelli, Piussi e Sorgato e di imprese meno eclatanti, ma più vicine alla realtà locale come l'apertura di una nuova via a Punta Giralba per parete nord (Dolomiti di Auronzo) da parte di una guida alpina da poco scomparsa che tanto ha dato alle nostre Montagne: AlziroMolin.
Il piccolo Calalzo, comunque, con un po' di orgoglio, contava e conta ancora su glorie vicine e lontane che mantengono viva la tradizione di alpinisti e scalatori. Alle spalle famiglie famose, come "i Fanton", con Luisa che fu simbolo di un alpinismo italiano tutto al femminile e all'avanguardia o i"De Carlo".
Per andare ancora un po' più indietro nel tempo, al ricordo del grande Giovan Battista Toffoli, "Petòz" con il suo senso di possesso e allo stesso tempo di appartenenza alle montagne di casa: "Le Marmarole l'è mee", le "Marmarole sono mie", lui con quell'incedere che aveva ceduto alle pendenze e alle pareti.
SI potrebbe continuare a lungo, fino appunto al 1963, quando Calalzo sentì l'esigenza di avere un'identità propria anche nel mondo delle associazioni alpinistiche, come appunto il Club Alpino Italiano. E lungo sarebbe elencare tutti gli entusiasti che portarono avanti questa iniziativa e sicuramente qualcuno sarebbe dimenticato. A tutti noi che siamo gli eredi, resta il grato ricordo. Oggi il nostro sodalizio conta ben più di 400 soci.
Lo scorso 11 agosto abbiamo festeggiato con semplicità questo anniversario contraddistinto da un logo che esce dal cuore di un grande artista, *Vico Calabrò*, un artista dall'arte fatta di trasognata serenità, impregnata di impegno sociale e grande amico della nostra sezione. É stata una serata calda e coinvolgente, con una sala gremita: amici, affezionati e soci del Club Alpino Italiano provenienti da varie regioni d'Italia, anche da quelle regioni che vantano forse più una tradizione "marinara" che "montanara". Un segno, un segno significativo ad indicare come le Montagne siano ancora modo e momento di aggregazione.
Ma il momento più suggestivo si è sicuramente vissuto con la "festa di fine estate", il 17 settembre, nella magica cornice del "Col Negro", nei pressi dei ricordi del romantico ricovero "Frescura-Rocchi".
Il concerto e l'armonia di un coro di cime dominato dalla mole di "re" Antelao ha suggellato, con note ora delicate ora potenti, il momento solenne della Santa Messa celebrata dal nostro Parroco, Don Simone. Angelo Martin, con il suo oboe, ha accompagnato la liturgia.
Tante persone, tanti amici - magari con qualche anno in più sulle spalle - ma per questo ancora più legati alla nostra realtà. I loro ricordi, le loro piccole grandi storie, l'immergersi in un tempo che purtroppo (forse) non esiste più, ha riportato tutti ai valori semplici e veri della Montagna, ai suoi silenzi che quassù hanno voci particolari, alla lentezza preziosa dello scorrere del tempo: un prato, l'ombra del vetusto larice, un buon piatto di cibo caldo, il chiacchiericcio sottile, la voglia di stare insieme e di non tornare più laggiù, là dove finiscono i vapori delle nebbie …
Al prossimo anno.
Noi ci saremo.

Il Consiglio Direttivo

Il momento del taglio della torta, per brindare al significativo traguardo dei 60 anni. ▼



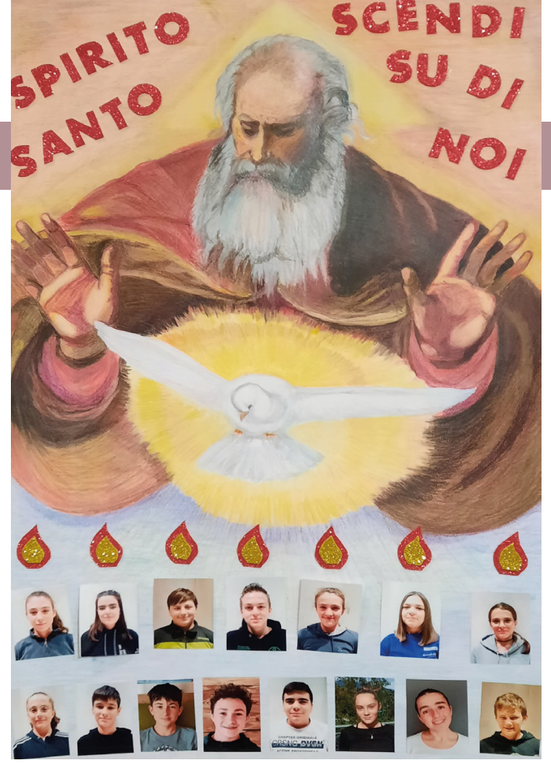


▼ Un momento della Messa celebrata in quota il 17 settembre 2023, in una cornice da "cattedrale naturale". L'elicottero in primo piano anche lui "protagonista" e aiuto prezioso per chi non è salito a piedi ma desiderava esserci! Il grazie al Signore delle cime, per questi 60 anni di attività e di amicizia montana.



▼ Il maestro della polenta Gaetano, pronto a rifocillare i presenti, grazie alla collaborazione di tanti volontari e amici e simpatizzanti!





▲ Un disegno bellissimo con le foto dei nostri ragazzi cresimati, abbracciati dal dono dello Spirito, dono del Padre e del Figlio. Le abili mani di Marilena e il tocco di Ornella, hanno realizzato questo capolavoro!

Tappe sacramentali: il dono dello Spirito nella Cresima

Sabato 21 ottobre nella nostra Chiesa di San Biagio, hanno ricevuto il Sacramento della Cresima, amministrato dal nostro Vescovo Renato, **15 nostri ragazzi**, alcuni frequentanti la 3^ media e altri la 1^ superiore. Un significativo numero, sostenuto dai loro genitori, dai padrini, dalla comunità intera, rappresentate anche dalle catechiste Ornella De Lorenzo e Marilena Losego. Li vediamo tutti insieme nella foto, alla conclusione della bella celebrazione, arricchita dai canti del nostro coro. Eccoli, da sinistra in basso: **Fontanella Ilaria, le due gemelle Polloni Katia e Nicole, Forrer Caterina, Da Pra Lorenzo, Olivo Mattia, De Carlo Lorenzo, Masiol Tessa, Cuscunà Zoe.** In seconda fila da destra: **Cicciarello Alessandro, Aliperta Antonio, Bertagnin Eva, Salvador Leonardo, Oliviero Antonio e Tabacchi Anna.**

Un grande augurio a questi ragazzi, affinché possano prendere in mano la loro vita e farla diventare qualcosa di grande, con l'aiuto di Dio.



▶ Un significativo numero di ministranti nel giorno della Cresima, qui in posa insieme al Vescovo Renato. Questa volta non erano al completo, visto anche lo scambio dell'ora della celebrazione. Qui comunque, una significativa rappresentanza.

Insieme a loro vediamo anche la presenza del seminarista Andrea, di Pelos, che conosciamo bene in quanto animatore nel campeggio estivo della nostra parrocchia. Per quest'anno gli è stato chiesto di accompagnare il Vescovo nelle celebrazioni del fine settimana, specie per le celebrazioni delle Cresime nelle parrocchie. Gli auguriamo un buon servizio!

S. BIAGIO

A Calalzo altri momenti di Comunità

Oltre ai momenti che abbiamo messo in evidenza, vi sono state anche altre tappe comunitarie che hanno vivacizzato il cammino comunitario e soprattutto il periodo estivo. Primo fra tutti il **grest parrocchiale** che è tornato dopo alcuni anni di stop. Daremo conto di questa notizia sullo "spazio giovani", poi altri momenti di aggregazione giovanile organizzato dagli enti sportivi e dal comune. Successivamente il **campo estivo** a San Vito, sempre messo in evidenza nella parte relativa ai giovani. Inoltre i vari momenti ricreativi promossi dal Comune come il "*Cadore natura*", a cui anche la nostra parrocchia, con le sue volontarie, ha partecipato. Una presenza sempre preziosa e attiva per il bene della comunità! Oltre a questi momenti di aggregazione, anche quest'anno non è mancato l'appuntamento con la **preghiera mariana alla Chiesa del Caravaggio** la sera dell' Assunta. Il tempo minaccioso ha scoraggiato i fedeli nel "mettersi in movimento", nel partire a piedi da San Giovanni. Un "temendo" acquazzone che si è riversato sulla Val Doten, ha poi rassicurato i presenti che è stato bene così: aver raggiunto il Caravaggio in macchina. Siamo certi che la Madonna sarà rimasta contenta! Non vogliamo poi tralasciare di mettere in evidenza l'appuntamento con **San Francesco ad Orsina** il 4 ottobre.

Una chiesa ben preparata e pulita (grazie a tutte), ha accolto i fedeli presenti per pregare ed onorare il patrono d' Italia.

Uno scatto che mette in evidenza il volontariato parrocchiale presente e attivo. Lena, Giovanna e Mirella a rappresentarlo in questa foto... con buoni e dolci frutti! Grazie!

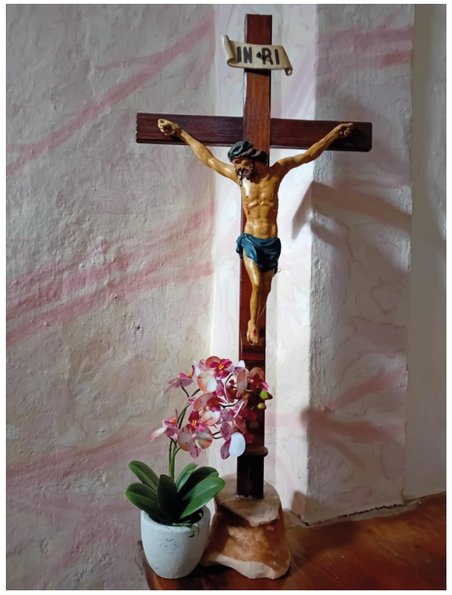


S. GIORGIO IN DOMEGGE e S. VIGILIO IN VALLESELLA

Feste e momenti di incontro nelle nostre borgate

L'estate ci regale sempre la possibilità di ritrovarci nelle nostre borgate di Domegge, per festeggiare i Santi, o qualche titolo mariano a cui qualche nostra chiesa è dedicata. Anche quest'anno non abbiamo mancato nel rendere concreti e attivi questi appuntamenti. **Alcuni li segnaliamo successivamente in maniera più dettagliata**, perché hanno avuto, quest'anno, qualche carattere particolare. Qui mettiamo in evidenza le varie ricorrenze, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito a rendere questi momenti anche occasione di ritrovo e di convivialità. Per alcune tappe, quest'anno, il tempo atmosferico, non ci ha permesso di prolungare troppo la festa, ma non è comunque mancato un momento di aggregazione. Le segnaliamo qui tutte insieme, mettendo in luce il **grazie** a tutti coloro che "tengono vive" le nostre chiesette frazionali, curandole con amore e passione. Ci siamo ritrovati, dopo la festa centrale della **Madonna del Carmine, alla Madonna della Neve a Somacros** sabato 5 agosto con la Messa alle 18.00, per l'occasione spostata quest'anno da Vallesella, per la quale è stato fatto il significativo **dono di un bellissimo crocifisso**, da parte di *Virginia Pinazza*, la quale desiderava fosse esposto nella chiesetta a memoria e ricordo della mamma Veronica. Grazie tante per questo gesto di attenzione! Poi alla **Madonna del Ponte** per la ricorrenza annuale, quest'anno sabato 12 agosto. A seguire **San Rocco** mercoledì 16 agosto, poi il giorno successivo 17 agosto, **San Mamante**, compatrono della chiesa della **Madonna delle Grazie**. A completare i nostri momenti di ritrovo la **Madonna addolorata**, celebrata a **Deppo** venerdì 15 settembre.

A DESTRA: Foto del bellissimo crocifisso donato per la chiesa della la Madonna delle Grazie. È stato posizionato sulla balaustra. Grazie ancora per questo segno di attenzione!



SOTTO: Uno scatto della celebrazione del 15 settembre nella Chiesa di Deppo.



A DESTRA: 16 agosto. Chiesa di San Rocco. Dalla sacrestia è stata scattata questa foto dalla quale si può vedere la pala dell'altare dedicata ai Santi Rocco e Sebastiano. A celebrare anche don Francesco, sacerdote della diocesi di Padova, ospite nel mese di agosto tra noi.



A Domegge grande celebrazione per la Madonna del Carmine



Il gruppo di fedeli che hanno rinnovato la loro adesione allo scapolare del Carmine. *Foto M. De Martin.*



Un momento della processione con la nostra statua della Madonna del monte Carmelo. Momento di fede, di devozione, di unione e di cammino. *Foto M. De Martin.*

Domenica 16 luglio, la Chiesa di Domegge, era "vestita a festa" per accogliere i tanti fedeli presenti, che si sono raccolti per la celebrazione della Santa Messa **in onore della Madonna del Carmine** alle ore 18.00. È una tradizione "sentita", che ogni anno rinnova l'invito a guardare a Maria come colei che guida e sostiene il nostro cammino e il nostro sguardo in alto, verso il "Monte".

Caratteristica di questa celebrazione è da sempre, la **processione** che segue la liturgia eucaristica, con la statua della Madonna, portata per le vie del paese dai nostri validi e sempre generosi alpini.

A rendere bella e animata la liturgia, i canti del gruppo dei nostri cantori, davvero solenni e ben sintonizzati con la festa mariana. Durante la processione le **melodie patriarchine delle litanie**, da poco riscoperte, hanno dato "tono" al cammino vissuto insieme tra le vie del paese.

A presiedere la Santa Messa, è stato **don Giuseppe Ganciu**, cappellano militare a Belluno e ben conosciuto a Domegge, che ci ha invitati a sentire di più Maria come nostra madre. Da qualche mese è in servizio festivo nella parrocchia di Levego. Lo ringraziamo per aver accolto il nostro invito ad essere con noi per questa "festa di famiglia", e gli assicuriamo la nostra preghiera per il suo sevizio e ministero.

A dare solennità alla liturgia, anche la presenza del novello diacono della nostra diocesi, **don Andrea Canal**, che ha accolto ben volentieri l'invito di essere tra noi per questo momento di festa e di comunità, mettendo così in evidenza il servizio diaconale all'interno della Santa Messa. *Abbiamo pregato per lui e per il suo prossimo passo, ormai imminente la prossima primavera, verso il sacerdozio.*

Un **grazie** a tutti coloro che hanno collaborato nel rendere bella la festa in onore di Maria, anche con i bei segni di devozione e ornamento posti lungo il tragitto della processione.

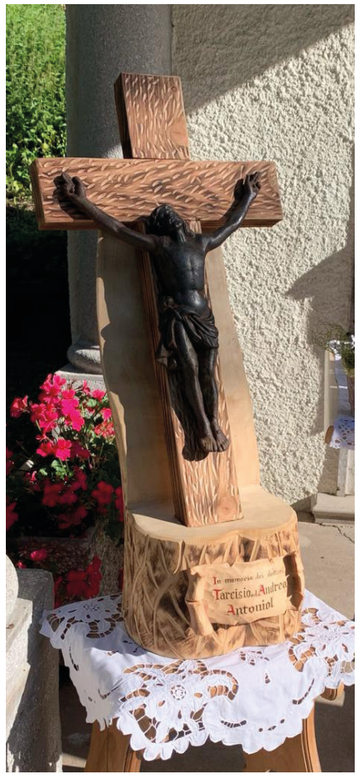
Alla Madonna del Suffragio con un particolare dono per il capitello

Si è rinnovato, sabato 12 agosto, l'appuntamento annuale al capitello situato al ponte di Domegge, dedicato alla **Madonna del Suffragio**.
Ogni anno, nel primo o in questo caso il secondo sabato di agosto, ci si ritrova davanti al capitello situato vicino al lago, per *invocare Maria come sostegno nelle nostre fatiche e nel momento della prova come fu per lei sotto la Croce*. Abbiamo chiesto nella preghiera, di "sentirla" sempre di più nostra Madre, affidataci da Gesù come era stata affidata all'apostolo Giovanni proprio dalla Croce. Caratteristica di questo appuntamento, da sempre, è quello di affidare all' intercessione di Maria tutti i nostri cari defunti.
Quest'anno, la celebrazione mattutina della Santa Messa, **è stata arricchita dall' inaugurazione e benedizione di un splendido crocifisso**, che è stato posto all'interno del capitello. Il crocifisso, *appartenente alla famiglia Antoniol, è stato donato dalla dottoressa Caldart*. Successivamente, è stato costruito, dalle abili mani di *Loris Bigiarini*, una croce e un basamento di legno. Sotto è stata composta la scritta: "*in memoria dei dott. Tarcisio e Andrea Antoniol*", fatta dalle preziose e artistiche mani di *Claudia Da Vinchie*. La bellissima opera, è stata così inaugurata poi benedetta e posizionata all'interno del capitello.

Grazie davvero di cuore a tutti coloro che hanno collaborato nel realizzare questo bel segno e a chi cura sempre il bel capitello sia all'esterno che all'interno, che nella sua bella posizione, ci invita a fermarci e a sostare un attimo in preghiera per sentire Maria come nostra madre nel cammino della vita.

A DESTRA: Un bel primo piano della nuova opera, realizzata "a più mani" in memoria degli storici e sempre ben ricordati dottori di Domegge.

SOTTO: Foto di gruppo davanti al capitello, alla conclusione del bel momento di celebrazione, arricchito quest'anno dalla bella sorpresa del nuovo cocifisso.





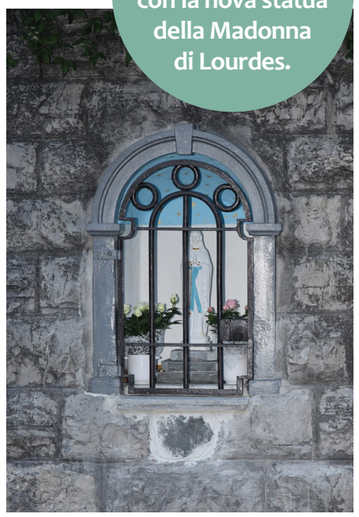
Inaugurazione di una nuova statua della Madonna alla curva della Molinà

È stata **rinnovata la nicchia del capitello della Madonna**, presente sulla curva che si affaccia sulla Chiesa della Molinà, vicino al ponte omonimo.
Infatti, la statua della Madonna lì presente, da tempo si era deteriorata, soprattutto per le intemperie e il tempo atmosferico. *Così si è pensato di sostituirla con una nuova immagine di Maria*, acquistata ancora nel 2019 dal parroco al Santuario di Lourdes per questo scopo e benedetta poi successivamente l'11 settembre 2021.
Pensando a questa novità, protratta in avanti per il periodo del covid e post covid, subito si è pensato a dare una ripulita e una sistemazione alla nicchia. A venire in aiuto, ci ha pensato Angelo Sposato, che con le sue abili mani e la sua bravura, ha messo a nuovo tutto il capitello, disegnando anche, al suo interno, un bellissimo cielo azzurro. Nuova anche la chiusura appositamente sistemata. Un lavoro impegnativo, che ha curato con precisione e dedizione e anche in tempi rapidissimi.
Il capitello della Molinà è stato così **inaugurato e benedetto, domenica 27 agosto**, subito dopo l'ultima Santa Messa estiva nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie delle ore 19.00.
Proprio con un **grazie** vogliamo concludere questo articolo, in particolare ad *Angelo* per questo grande gesto di attenzione e di disponibilità operosa, *che ci dà così la possibilità di guardare a Maria con speranza e fiducia.*
La vecchia statua della Madonna, deteriorata, è stata affidata ad abili mani che ringraziamo, per essere curata. È già stata sistemata e si vedrà nella prossima estate dove collocarla. Si pensa nella Chiesa della Madonna delle grazie.



Angelo all' opera, in una zona non proprio al sicuro per il passaggio delle auto. Maria è stata occhio vigile e attento.

Grazie Angelo!



Ecco il primo piano del rinnovato capitello, con la nova statua della Madonna di Lourdes.



Domenica 27 agosto 2023.

Uno scatto del momento dell'inaugurazione del capitello rinnovato, dove è stata posizionata la statua con la presenza di molte persone.

▼ Una bella foto delle nostre catechiste, fatta dal fotografo Stefano Da Rin, che ringraziamo. Non abbiamo voluto perderle nel metterle tutte insieme visto che alcune, nel momento della foto di rito, erano impegnate con il canto. A loro la gratitudine per il cammino condiviso e vissuto con e per la crescita di questi ragazzi!





▼ Anche i chierichetti, presenti il giorno della Cresima, nel sevizio al Signore e al Vescovo! Grazie da parte di tutti!



Tappe sacramentali:

A Domegge la Cresima per 28 nostri ragazzi

Un numero significativo quello che ha raggruppato ben 28 nostri ragazzi/e nella Chiesa di San Giorgio per la tappa importante della Cresima. Il numero significativo di quest'anno era dato dai ragazzi di terza media e di prima superiore appena iniziata sia di Domegge che di Vallesella. Nel pomeriggio di **domenica 15 ottobre**, il nostro Vescovo Renato, ha confermato il sigillo dello Spirito Santo a (guardando la foto in basso da sinistra): **Rodriguez Kevin, Lo Presti Giuseppe, Andreella Lorenzo, Tabacchi Mirko, Valmassoi Vito, Tomea Filippo, Servi Gaia, Casagrande Nicole, Vacca Bianciardi Greta, Fedon Aurora Lisa**. In seconda fila sempre iniziando da sinistra: **De Silvestro Stefano, Coldebella Matteo, Da Vià Lavinia, Zanella Jacopo, Buzzo Isabel, De Mario Emma, Mainardi Rebecca, Giacobbi Christian, Egger Dominik, Fedon Sofia**. Nell'ultima fila insieme alle catechiste, da sinistra: **Varesco Victor, Zulian Davide, Zanella Antonio, Valmassoi Giorgio**. Dopo il Vescovo Renato, **Lazzaroni Mattia, Zanier Alessandro, Robin Nikolas e De Meio Manuel**.
Il tocco dell'unzione crismale, aiuti questi 28 giovani a portare lì, dove saranno chiamati ad operare, il profumo di Gesù e i suoi buoni esempi, per rendere così la loro vita davvero vincente e bella.
Auguri!



▲ Il cartellone con le foto dei cresimandi, ora cresimati, esposto in chiesa.
È un segno per rendere partecipe la comunità nell' unire la preghiera per loro.



A Grea si rinnova la festa del patrono

L'inizio del mese di novembre, per la frazione di Grea, è sempre un momento ricco di appuntamenti. Il 1° novembre non manca la **preghiera di suffragio** con la vista al cimitero dopo la celebrazione del mattino alle 10.00. Anche quest'anno un momento davvero "sentito" e ben partecipata. Subito a ridosso, per radunare ancora i paesani e non solo, ci pensa la **festa di San Leonardo**. Solitamente la data in cui cade la ricorrenza del Santo, è il 6 novembre. La Messa in suo onore, viene sempre anticipata o posticipata alla data più vicina. Quest'anno, mantenendo l'orario del sabato, 4 novembre, abbiamo onorato il patrono nella celebrazione delle 17.00. Significativa la presenza di tanti fedeli, uniti agli alpini della sezione di Grea e di Domegge che non mancano mai a questo appuntamento. Infatti, subito dopo la celebrazione, è stata posta una corona al monumento ai Caduti con una speciale preghiera di memoria e di benedizione. San Leonardo, ci ha invitato a pregare per la vera libertà, di cui lui è patrono (essendo protettore dei carcerati per ingiusta causa), e la vera libertà in questo momento è quella della Pace da ogni forma di guerra e di dominio sugli altri.
È seguito, come da tradizione, un ricco momento di festa e di convivialità nel bar del paese. **Grazie a tutti** coloro che hanno preparato il nutrito rinfresco che ci ha fatto fare festa di comunità!

▶ **Non ci siamo lasciati sfuggire questa bella foto ricordo dei nostri chierichetti che nel giorno di San Leonardo erano ben 4. Per Grea il numero è significativo! Alcuni veterani e anche alcune nuove leve che muovono i primi passi in questo bel servizio.**



▼ **Al monumento ai Caduti, il nostro omaggio annuale alle vittime della guerra, pensando a chi ancora oggi soffre e lotta in tante parti del mondo, per portare pace e giustizia!**





▲ **Uno scatto fatto dal parroco, non riuscito proprio al meglio, del momento conviviale seguito alla celebrazione in Chiesa. A dare il meglio sono state le donne di Grea, che hanno unito le forze nel rendere piacevole e ricco questo momento di festa in onore di San Leonardo.**

Il mese di ottobre animato a San Rocco

Un giorno in canonica mi raggiunge Valentina, chiedendomi se fosse possibile un ritrovo serale nella chiesa di San Rocco per pregare il Rosario nel mese di ottobre. Mi sono detto: ma certamente! Una idea bellissima. Come si fa poi a rallentare la volontà e il desiderio di trovarsi a pregare insieme? Così è stato vissuto un mese significativo per la chiesetta e la fazione. San Rocco, ogni sera si è illuminata, nell'accogliere un bel gruppetto di persone desiderose di pregare insieme e di affidarsi a Maria. Qui nella foto uno scatto del gruppo (anche con alcuni bambini), davanti all'altare.
Grazie per questa lodevole iniziativa… di preghiera e di unione!



La Madonna della Salute è ritornata a Collesello

Leggendo questo titolo, si può pensare che la pala dell' altare della Chiesa di Collesello, sia stata portata via e adesso rimessa al suo posto. Niente di tutto ciò! Il senso di questo titolo e del suo contenuto, è quello di mettere in evidenza il fatto che dopo ben 4 anni di assenza, la Santa Messa o meglio le due celebrazioni in onore della Madonna della salute, sono ritornate lì nella chiesetta a lei dedicata. Infatti il tempo del covid e anche del post covid, in questi anni, ci ha invitato alla giusta prudenza. La chiesetta essendo piccola, non riusciva a soddisfare le esigenze e anche i timori delle persone. Quindi si è pensato di trasferire la ricorrenza nella Chiesa parrocchiale.

In questo 2023, siamo ritornati felicemente a celebrare la Santa Messa a Collesello, invocando su tutti il dono della vera salute, sia quella fisica e spirituale. Abbiamo chiesto anche la consapevolezza di saperci sempre stupire dei doni di Dio che fa attraverso il nostro star bene e le nostre forze. Abbiamo poi rinnovato la richiesta di pregare per la Pace, come sempre ci invita a fare Papa Francesco. Senza pace non c'è vita, non c'è serenità, non c'è Salute!



Un altare splendidamente ornato di fiori per dare onore alla Madonna. Un grazie alle tante persone che hanno collaborato nel renderlo così pieno di colori.

Facciamo seguire proprio la **preghiera per la Pace che Papa Francesco** ha recitato, affidandosi a Maria, il 27 ottobre scorso nella preghiera in Vaticano.

Preghiera per la Pace di Papa Francesco

Maria, guarda a noi! Siamo qui davanti a te. Tu sei Madre, conosci le nostre fatiche e le nostre ferite. Tu, Regina della pace, soffri con noi e per noi, vedendo tanti tuoi figli provati dai conflitti, angosciati dalle guerre che dilaniano il mondo.

È un'ora buia. Questa è un'ora buia, Madre. E in questa ora buia ci immergiamo nei tuoi occhi luminosi e ci affidiamo al tuo cuore, sensibile ai nostri problemi. Esso non è stato esente da inquietudini e paure: quanta apprensione quando non c'era posto per Gesù nell'alloggio, quanto timore quando di corsa siete fuggiti in Egitto perché Erode voleva ucciderlo, quant'angoscia quando l'avete smarrito nel tempio!

Ma, Madre, tu nelle prove sei stata coraggiosa, sei stata audace: hai confidato in Dio e hai risposto all'apprensione con la cura, al timore con l'amore, all'angoscia con l'offerta. Madre, non ti sei tirata indietro, ma nei momenti decisivi hai preso l'iniziativa: in fretta sei andata da Elisabetta, alle nozze di Cana hai ottenuto da Gesù il primo miracolo, nel Cenacolo hai tenuto i discepoli uniti.

E quando sul Calvario una spada ti ha trapassato l'anima, tu, Madre, donna umile, donna forte, hai tessuto di speranza pasquale la notte del dolore.

Ora, Madre, prendi ancora una volta l'iniziativa; prendila per noi, in questi tempi lacerati dai conflitti e devastati dalle armi. Volgi il tuo sguardo di misericordia sulla famiglia umana, che ha smarrito la via della pace, che ha preferito Caino ad Abele e, perdendo il senso della fraternità, non ritrova l'atmosfera di casa. Intercedi per il nostro mondo in pericolo e in subbuglio. Insegnaci ad accogliere e a curare la vita — ogni vita umana! — e a ripudiare la follia della guerra, che semina morte e cancella il futuro.

Maria, tante volte tu sei venuta incontro, chiedendo preghiera e penitenza. Noi, però, presi dai nostri bisogni e distratti da tanti interessi mondani, siamo stati sordi ai tuoi inviti. Ma tu, che ci ami, non ti stanchi di noi, Madre. Prendici per mano. Prendici per mano e guidaci alla conversione, fa' che rimettiamo Dio al primo posto. Aiutaci a custodire l'unità nella Chiesa e ad essere artigiani di comunione nel mondo. Richiamaci all'importanza del nostro ruolo, facci sentire responsabili per la pace, chiamati a pregare e ad adorare, a intercedere e a riparare per l'intero genere umano.

Madre, da soli non ce la facciamo, senza il tuo Figlio non possiamo fare nulla. Ma tu ci riporti a Gesù, che è la nostra pace. Perciò, Madre di Dio e nostra, noi veniamo a te, cerchiamo rifugio nel tuo Cuore immacolato. Invochiamo misericordia, Madre di misericordia; pace, Regina della pace! Scuoti l'animo di chi è intrappolato dall'odio, converti chi alimenta e fomenta conflitti. Asciuga le lacrime dei bambini — in quest'ora piangono tanto! —, assisti chi è solo e anziano, sostieni i feriti e gli ammalati, proteggi chi ha dovuto lasciare la propria terra e gli affetti più cari, consola gli sfiduciati, ridesta la speranza.

Ti affidiamo e consacriamo le nostre vite, ogni fibra del nostro essere, quello che abbiamo e siamo, per sempre. Ti consacriamo la Chiesa perché, testimoniando al mondo l'amore di Gesù, sia segno di concordia, sia strumento di pace. Ti consacriamo il nostro mondo, specialmente ti consacriamo i Paesi e le regioni in guerra.

Il popolo fedele ti chiama aurora della salvezza: Madre, apri spiragli di luce nella notte dei conflitti. Tu, dimora dello Spirito Santo, ispira vie di pace ai responsabili delle nazioni. Tu, Signora di tutti i popoli, riconcilia i tuoi figli, sedotti dal male, accecati dal potere e dall'odio. Tu, che a ciascuno sei vicina, accorcia le nostre distanze. Tu, che di tutti hai compassione, insegnaci a prenderci cura degli altri. Tu, che riveli la tenerezza del Signore, rendici testimoni della sua consolazione. Madre, Tu, Regina della pace, riversa nei cuori l'armonia di Dio.

Amen.

TESTIMONIANZE

Lourdes: un esperienza davvero significativa!

Abbiamo chiesto al giovane Andrea Nicolao, di Pelos, (che quest'anno ha iniziato il primo anno teologico in Seminario) di inviarci una sua testimonianza sull'esperienza che ha vissuto nel mese di settembre a Lourdes, partecipando per la prima volta al pellegrinaggio diocesano. È bello e significativo cogliere i tratti di questa esperienza, da un giovane e da chi ci è andato per la prima volta. Ecco le sue parole:

Quest'anno, dal 3 al 9 settembre, è stato finalmente possibile riprendere il pellegrinaggio diocesano a Lourdes, presieduto dal Vescovo Renato Marangoni, dopo alcuni anni d'attesa, a causa della pandemia. Come tutte le ripartenze è stata un po' "timida", ma molto incoraggiata e seguita anche da casa, grazie ai puntuali servizi di TeleBelluno.

Il 2023 però *doveva* essere la ripartenza, perché quest'anno ricorre non solo il 120° anniversario dell'UNITALSI, ma anche il 50° dei pellegrinaggi della nostra diocesi: due validissimi motivi per non mancare all'appuntamento presso la Grotta di Massabielle, tanto che il tema scelto, che ha risuonato per l'intera settimana, è stato appunto una frase che la Madonna ha detto a Bernardette: "*che si costruisca qui una cappella, e che vi si venga in processione*".

La "nostra processione" è stata diversa dal solito: mi hanno raccontato come fossero "unitive" le esperienze col treno tutti assieme, con un grande numero di partecipanti, e come fosse bello, arrivare al Santuario con un gruppo già coeso e più familiare; al contrario di quest'anno, in cui il viaggio è stato più articolato, perché era possibile usufruire della corriera diretta o di quella con la sosta, per la notte in un albergo, oltre che all'aereo da Bergamo, piuttosto di quello da Milano.

All'arrivo, dopo aver preso posto nei nostri alberghi, ci siamo recati nella cappella di San Giuseppe, non troppo oltre il cancello d'ingresso, per celebrare la S. Messa iniziale, con la consegna del *grembiule ai volontari*. Assieme al Vescovo, c'era una buona rappresentanza del clero diocesano, con l'assistente spirituale del pellegrinaggio *don Vito de Vido*, parroco di Canale d'Agordo, che festeggiava i suoi 25 anni di sacerdozio e il novello diacono, *don Andrea Canal*, il quale ha prestato servizio pastorale a Calalzo e Domegge alcuni anni fa e presto verrà ordinato sacerdote. Durante la settimana, a proposito di anniversari, in una S. Messa sono stati ricordati quelli particolari delle coppie presenti, che a suo tempo, anche loro hanno fatto una bella e grande promessa davanti al Signore.



Per me era ancora tutto geograficamente sconosciuto e soprattutto dovevo ancora vedere la grotta, così, subito dopo la S. Messa, che ha dato l'inizio ufficiale al pellegrinaggio, mentre programmavo la mia esplorazione incamminandomi a passo svelto, incrocio don Vito che stava andando proprio verso la grotta per recitare il rosario. Facciamo due parole e ne approfitto per chiedergli se avesse potuto accompagnarmi, e con piacere mi ha illustrato il santuario con le dovute note storiche sulle varie edificazioni, fino alla grotta, che abbiamo contemplato recitando il Rosario dall'altra parte del fiume, dove Bernardette ha avuto l'ultima apparizione. Nonostante fosse buio già da ore, faceva ancora molto caldo, ed è stato così per tutta la settimana: era possibile trovare un po' di refrigerio solo la mattina presto o la sera tardi, grazie all'aria trasportata dal Gave.

Il santuario di Lourdes è molto conosciuto, anche dai giovani, perché hanno sicuramente qualche nonna, nonno, parente o amico, che vi è andato a pregare la Madre del Signore, per chiedere una grazia, o per ringraziare avendone ricevuta una. Anche io, dunque, ne avevo molto sentito parlare, ma mi trovavo lì per la prima volta. Già anni fa, alcune persone dell'Oltrepiave mi avevano proposto di andare a Lourdes, ma preso da tante cose, ho sempre rimandato. Quest'anno però, mentre stavo facendo uno di quei lavoretti "fai da te" che ti impegnano l'estate, vedo per caso una telefonata "persa". Guardo bene, ed era il Vescovo. Allora lo richiamo subito, e inaspettatamente, durante questo colloquio a distanza, mi ha invitato al pellegrinaggio. Ora, come si fa a dire di no al vescovo? Questo è stato il mio "auto-incoraggiamento" per accettare, ma lo ringrazio, perché così ho potuto vivere un'esperienza davvero bella e coinvolgente, che spero di poter ripetere quanto prima.

Questi giorni, per me sono stati davvero ricchi, perché nemmeno un minuto è andato sprecato. La mattina le lodi erano circa alle 6, poi c'era la colazione e dopo le varie attività distribuite anche nel pomeriggio e in serata: *diversi appuntamenti di preghiera, l'unzione degli infermi, le confessioni, l'adorazione Eucaristica, la S. Messa internazionale del mercoledì mattina, la S. Messa alla grotta delle apparizioni, la Via Crucis*, e una visita lungo i luoghi dove viveva Bernardette e la sua famiglia. Il pranzo e la cena diventavano momenti sempre più conviviali, tanto che tra tutti si è creata presto una particolare sensibilità e familiarità. Anzi, già durante l'andata, in corriera ho avuto il piacere di poter chiacchierare con una persona, che con tanta prontezza e disponibilità, mi ha raccontato perché volesse andare fino a Lourdes a 78 anni per dire un *bel Grazie a la Madona*! Il vescovo, nelle celebrazioni del nostro gruppo diocesano, ha puntualmente presentato me e don Andrea, come l'inizio e il termine del percorso del seminario e forse anche questo, ha facilitato il relazionarci con il resto dei partecipanti. Alcune conversazioni sono nate proprio dalle curiosità, fino alla classica domanda: "ma perché hai scelto di entrare in seminario?" e quelle che ovviamente la seguono. Il bello è che la risposta, pur essendo la stessa, non è mai uguale: sia perché di motivi ce ne sono diversi, sia perché comincio a capire che è una continua riscoperta. Ad ogni modo, dopo queste chiacchierate, si assumeva una discreta confidenza, che alla fine della settimana è diventata davvero forte, tanto che non so bene come, ma ad un certo punto del viaggio di ritorno, mi sono ritrovato a metà corriera a raccontare alcune vicende legate al mio ingresso al propedeutico dell'anno scorso, facendo anche un po' di battute scherzose per non apparire troppo seri.

Da questa settimana, mi sono portato a casa *giornate piene che non stancano, un tempo senza orologio, appuntamenti di preghiera senza la fretta di dover essere in ritardo per altro, la vicinanza che le persone hanno saputo esprimermi e la fede che si respira in un luogo dove la gente si reca solo per pregare!* Ne è l'esempio il Santo Rosario con i *flambeaux* dell'ultima sera, bene organizzato, con vari canti e le Ave Maria recitate in diverse lingue. Non saprei dire quanto sia durato, ma la gente era molta, e ognuno con la sua candela ha illuminato il lungo e largo viale, con la processione fino alla basilica del Rosario, dove alcuni volontari dell'UNITALSI hanno portato la statua della Madonna, accompagnata da quattro sorelle con i *ferai*.

Ringrazio quindi per questa bella possibilità avuta, sperando che anche altri giovani possano vivere un momento forte come questo!

Andrea









A Calalzo è ritornato il GREST estivo!

Per la durata di due settimane, l'ultima di giugno e la prima del mese di luglio, si sono aperte le porte della canonica di Calalzo, per accogliere i nostri ragazzi, provenienti dalle tre parrocchie, e non solo, per dar vita al nuovo GREST. Infatti mancava dal 2019. Con il Covid, che ha interrotto un po' i nostri progetti, si era rallentata l'iniziativa, che invece quest'anno è ripresa. L'attività estiva che ha occupato i pomeriggi, aveva come tema l'uso della parola e delle parole. Ogni giorno, all'inizio del pomeriggio, un momento di sosta con un racconto e una preghiera per mettere in luce l'importanza di come usiamo le parole, con i suoi rischi e i suoi pericoli.

Significativa e congeniale è stata anche la zona sottostante la canonica, resa ancora più bella dall'angolo dedicato a Maria, *spazio aperto per la riflessione sull'importanza dell'uso delle parole e anche del silenzio, e aperto al gioco.*

Un **grande grazie** va a chi ha reso possibile realizzare questa bella e ricca proposta. A chi ha sostenuto l'animazione dei più piccoli: ***Martina, Lisa, Carolina, Alice, Jessica***, e ai collaboratori adulti che hanno ravvivato i laboratori, per valorizzare la manualità in varie direzioni. Un grazie a ***Lena, Vanna, Giovanna, Elisabetta, Mirella, Gianpietro con Silvana e Tranquillo con Silvana.***

L'esperienza del Grest si è conclusa venerdì 7 luglio, con la Messa serale, nella quale sono stati presentati e offerti i lavoretti e con un ottimo *pastin e patate fritte* preparati grazie all'aiuto di Gino e Luca. Le premiazioni e un clima di festa, e anche un pizzico di malinconia, ha concluso il grest 2023.

Le giovani forze che hanno sostenuto l'esperienza estiva, con iniziative, giochi e momenti di crescita per tutti i più piccoli. ▼





◀ Non sono mancati i laboratori. Qui all'opera per lavorare il legno.

Al lavoro nel realizzare braccialetti colorati preparati con una tecnica particolare. ▼







◀ Una tavolata in festa e in condivisione nell'ultimo giorno di grest. Qui i collaboratori adulti che hanno reso possibile realizzare questa bella iniziativa per i più piccoli. Grazie per il vostro esserci!

▲ Un momento di gioco a squadre, dove tutti hanno dato il meglio per vincere!

▶ *Il logo disegno del campeggio 2023, curato dalle abili mani di Claudia, a cui va il grazie per questo gesto di generosità!*

SPAZIO GIOVANI

Il campeggio a San Vito per scoprire chi siamo nel cerchio della vita



Si è svolto dal 30 luglio al 5 agosto, l'annuale appuntamento del campeggio che ormai definiamo residenziale, organizzato dalle nostre parrocchie di Calalzo, Domegge e Vallesella – Grea. Una trentina i ragazzi che vi hanno partecipato, provenienti, come ormai accade da qualche anno, anche da alcune parrocchie vicine, nello stile della collaborazione e condivisione tra comunità.

Quest'anno, dopo alcune esperienze vissute a San Marco, alla Villa Gregoriana, la proposta estiva, è stata "traghettata" a **San Vito di Cadore, presso la Villa Maria Ausiliatrice** del Seminario di Venezia, che ha ospitato tutti i protagonisti del campo.

Una settimana che non ha regalato molto sole, ma ha riempito di gioia tutti per il clima vissuto in semplicità e armonia, arricchito da momenti di *gioco, di servizio e di riflessione, di punti e sfide*, grazie alla guida di Simba protagonista del cartone il Re leone, che è stato suddiviso e visto a puntate come guida e tema del campeggio. *Tutti siamo chiamati a scoprire quale sia il nostro posto nel cerchio della vita!* Questo è stato lo slogan del campeggio.

A guidare i bambini e i ragazzi, oltre a don Simone, otto animatori che si sono messi in gioco con le loro abilità e disponibilità, nel rendere bella e significativa questa settimana insieme. Il **grazie**, quindi, ad *Andrea, Matteo, Gabriele, Aurora, Roberta, Martina, Nicola e Silvia* per il dono della loro presenza! Un ringraziamento poi a *Claudia Da Vinchie*, per aver realizzato il *disegno, con le sue doti e abilità artistiche, posto sulla maglietta per gli animatori*. Grazie poi a *Vanna Marinello*, per aver preparato le bandane dei 5 colori delle squadre.

È stata certamente una settimana "vincente", e davvero ricca, perché ancora una volta, *abbiamo colto l'importanza di questi momenti e di viverli insieme nella sua essenzialità e bellezza, alla luce del Vangelo e della presenza del Signore, che si è percepita vera e concreta*. Il gruppo, si è sentito così, almeno un pochino, in sintonia con gli echi della GMG che era appena stata avviata a Lisbona, pronti a cogliere l'importanza di "*alzarsi e andare in fretta*" a raccontare la bellezza della nostra fede, e della nostra speciale chiamata condividendola insieme agli altri.



▲ **Giorno di uscita premio per i ragazzi del grest e del campeggio insieme al parco acquatico di "Acquafollie di Caorle… qui una rappresentanza dei nostri animatori e ragazzi più grandi in posa come una sirenetta!**



Campeggio estate 2023 alla Villa Maria Ausiliatrice a San Vito di Cadore. Foto di tutto il gruppo che ha preso parte alla bella proposta educativa pensata e preparata per i nostri ragazzi. A stringersi attorno alle loro sfide e ai loro entusiasmi, i nostri validi animatori riconoscibili dalla loro maglietta! ▲



◀ **Uno scatto per mettere in evidenza la struttura che ha ospitato il campeggio 2023 a San Vito: la Villa Maria Ausiliatrice del Seminario di Venezia.**



▶ **Novità per aprire le giornate di campo: il risveglio muscolare. Aurora pronta ad animare e a svegliare i muscoli.**



◀ **Il gruppo degli animatori che ha ravvivato e movimentato la settimana a San Vito. Da sinistra in alto: Nicola Valmassoni, Martina Olivotto, Silvia Da Col, Andrea Nicolao, Matteo Frescura, Gabriele Frescura. Sotto le due sorelle Roberta e Aurora Quariglio. Grazie a questo bel volto giovane e operativo delle nostre comunità.**



▲ **Momenti di distensione e di relax che in campeggio sono sempre un "tocca sana".**



▲ **Un momento delle premiazioni nel giorno conclusivo. Rosa spiega la novità di questa edizione, un punteggio anche sulle regole e sul comportamento, per arrivare a vincere il campo!**

RICORDANDO

Il dono di Franca Vecellio alla scuola dell'infanzia di Longarone

Quest'anno si sono ricordati i 60 anni della tragedia del Vajont. Tanti sono stati gli articoli, i servizi che sono apparsi sui media, per mettere in evidenza questa tragedia nazionale e le sue responsabilità umane. Il 9 ottobre 2023, a 60 anni esatti dalla sciagura, anche la presenza del nostro capo dello Stato Sergio Mattarella, nei luoghi dell'avvenimento, ha evidenziato e messo in luce tutto questo. Noi nel nostro piccolo, desideriamo mettere in luce un iniziativa bella che la nostra Franca Vecellio di Calalzo, ha desiderato fare in ricordo del disastro del Vajont. La pubblichiamo:

Martedì 7 novembre Franca Vecellio ha voluto donare alla scuola dell'infanzia di Longarone un olio su tavola in ricordo dei sessant'anni dalla tragedia del Vajont.
Alla presenza delle insegnanti, del dirigente scolastico *Pier Eugenio Lucchetta*, di *Letizia Lonzi* che ha introdotto l'artista e di una sessantina di bambini è stata organizzata una piccola e festosa manifestazione. D'ora in avanti, le figure fanciullesche della pittrice dialogheranno, all'ingresso della scuola, con le attività quotidiane dei bimbi del Longaronese, nel segno del colore e del ricordo.
Franca Vecellio è nata a Pelos ma risiede a Calalzo. Ha una lunga carriera artistica alle spalle: dieci anni fa aveva regalato un quadro alle scuole elementari di Longarone, quest'anno è stata la volta dell'asilo, che si trova nella zona dei Murazzi ed è intitolato ad Angelina Lauro, moglie del comandante Achille Lauro che ne fece dono alla comunità di Longarone dopo il disastro del Vajont.

Dall'amico del Popolo





Uno spazio per ricordare con riconoscenza Celino

Domegge 15 novembre 2023

Caro Irlino,
in questi anni la tua presenza ha portato gioia nella nostra vita, e ti siamo grati per ogni momento che abbiamo trascorso insieme.
Con la tua capacità di trovare argomenti sempre nuovi e interessanti hai arricchito la nostra vita, ampliando i nostri orizzonti, pur restando a Domegge.
Con la tua solarità e la tua gentilezza ci hai fatto superare anche i momenti più difficoltosi che abbiamo trascorso insieme.
Onoreremo la tua memoria, stima, commozione e riconoscenza, con la speranza che tu possa sentire il nostro abbraccio.
Grazie PRESIDENTE da tutti noi.

VITA ASSOCIATIVA

La Pro loco Domegge, con le sue tante attività del 2023

Siamo contenti di mettere in risalto le attività che la locale Pro loco di Domegge ha effettuato e, mentre scriviamo, ha ancora il desiderio di realizzare per questo anno in corso, con la gratitudine per questo "mettersi in gioco". Ad accompagnare l'articolo gli scatti fotografici di alcuni momenti.

13 aprile 2023: presso casa Barnabò, la rassegna culturale 1° incontro con l'autore **Paolo Malagutti**, con la presentazione del suo libro "*Il moro della cima*" vincitore del premio Mario Rigoni Stern 2022 e presentazione del nuovo racconto "*Piero fa la merica*".

22 aprile 2023: festa patronale "San Giorgio" con inizio alle ore 16:00 la caccia al tesoro fra le vie del paese per bambini e ragazzi, stand enogastronomico e accompagnamento musicale ("*Reunion Aldo De Lotto, Leandro Elia e Aldo Da Vià*" e dalle 21:00 "*I Tirataie*")

23 aprile 2023: tradizionale fiera di San Giorgio, con mercatini artigianali locali. Nel corso della giornata, si sono esibiti fra gli espositori presenti, i musicisti itineranti con intrattenimenti per bambini.

23 maggio 2023: presso la sala San Giorgio la rassegna culturale 2° incontro con l'autore Paolo Salom - giornalista del corriere della sera – che ha presentato il suo ultimo libro "*Un ebreo in camicia nera*"- l'incontro aperto a tutti è stato rivolto in particolare ai ragazzi delle scuole medie, sul progetto "lettura pensata".

(vedi foto)



Nel mese di maggio: conferenze su pericoli e derive dell'adolescenza in Cadore. Già messo in risalto in un articolo apposito nell'ultimo numero del bollettino. Un tema particolarmente sentito, visti i ripetuti episodi di vandalismo, danneggiamenti a luoghi e persone, da parte di piccole bande di ragazzini, nonché il diffondersi del problema delle tossicodipendenze, sono stati lo spunto per promuovere delle conferenze aperte a tutta la popolazione. La pro loco, assieme al Comune ed altri enti, ha collaborato per i due incontri che si sono tenuti a Domegge.
In particolare, l'incontro del 30 maggio presso la sala San Giorgio, è stato molto partecipato anche dai giovani, i quali attraverso le parole dei relatori, hanno potuto riflettere sui rischi personali e comunitari a cui vanno incontro.

2 giugno 2023: 2^ edizione della *festa dello sport* dedicata ai ragazzi presso il parco di Vallesella. - spartan warriors la vendetta 2– giornata sportiva per bambini e ragazzi con la collaborazione degli istruttori della

locale palestra Dolomiti team e del gruppo "Domeje Events".
Divertimento, difficoltà e resistenza, sono stati gli ingredienti principali per giocare assieme e allo stesso tempo fare sport.
Nel corso della manifestazione è sempre stato attivo lo stand enogastronomico con la presenza musicale di Nelio.
Lo staff della Pro loco, visti gli eventi alluvionali e geologici che si sono verificati nel mese di maggio in Emilia Romagna, ha deciso di donare l'intero ricavato della manifestazione, a favore degli alluvionati di detta regione.

30 giugno 2023: non poteva mancare la tradizionale festa nella frazione di Grea, con "*Aperigrea*", dove in compagnia si è cenato con un menù a base di patate e prodotti locali, allietati dalla musica dal vivo.

29 luglio 2023: 3^ edizione "*Summer rock festival*". Manifestazione itinerante per tutto il paese e frazioni del comune, con la partecipazione e collaborazione dei vari esercizi commerciali. La prevista serata in piazza, con concertone di musica dal vivo, purtroppo non c'è stata causa maltempo.

Dal 1° agosto al 30 agosto 2023: la Pro loco ha collaborato con la sez. Ana Alpini Domegge, per la mostra fotografica press la chiesetta di San Giuseppe dal titolo "*piccole storie della grande guerra*". In esposizione una selezione di foto della collezione di Giuseppe Teza, che attraverso una serie di immagini hanno fatto rivivere piacevoli, curiosi e a volte dolorosi ricordi di vita passata.

9 settembre 2023: festa "*vai col liscio*"… per chiudere in allegria l'estate ecco la proposta per una giornata all'insegna del folclore, pranzo con grigliata mista accompagnata da buona musica e balli per tutti. La giornata si è conclusa con la gara di briscola per gli appassionati al gioco delle carte.

30 settembre e 1° ottobre 2023: concorso di sculture "scolpendo" presso il rifugio Padova.
La pro loco ha collaborato con l' erogazione di un contributo a favore degli scultori artisti.

8 ottobre 2023: in collaborazione con il gruppo marciatori di Calalzo, comune di Domegge, protezione civile e altre associazioni locali, si è tenuta la "*Cadore 1000 kilometer vertical*". Una competizione straordinaria per chi ama la sfida di corsa in montagna, con percorsi differenziati per adulti e giovanissimi.

31 ottobre 2023: *Mistero ad halloween*: magia, mistero, dolcetti tipici, laboratori e giochi "da brivido", sono stati gli ingredienti per l'ottima riuscita della festa riservata a bambini e ragazzi e per concludere non poteva mancare la gara con premiazione delle zucche intagliate.

12 novembre 2023: Vajont 23 – spettacolo teatrale c/o palasport "*Mario Cian Toma*". Rivisitazione in chiave teatrale, del monologo civile di *Marco Paolini* sulla tragedia del Vajont nella ricorrenza del 60 anniversario. Tre attrici professioniste, con l'accompagnamento musicale di *Andrea Vedovato*, hanno messo in scena un toccante ricordo di quel terribile momento e dei successivi accadimenti. Per offrire agli spettatori una più ampia visione dell'evento, hanno fatto da sfondo scenografico alcune fotografie, tratte da una mostra storica della biblioteca civica di Longarone.



3 dicembre 2023: *San Nicolò* e accensione dell'albero di Natale con la presenza dei mercatini artigianali locali e stand gastronomico.

Inoltre, durante l'estate la pro loco ha attivato l'ufficio turistico. Con la presenza alternata di una persona e due ragazze stagiste, è stata garantita l'apertura della sede in mattinata e nel pomeriggio, così da fornire ai villeggianti informazioni, depliant e notizie sull'offerta turistica della zona .
Inoltre, con soddisfazione, **informiamo che è stato creato il sito internet della pro loco** "turismo in cadore" – www.rifugiepasseggiateincadore.it. Al suo interno si possono trovare tante notizie utili ai turisti, le schede complete di tutte le informazioni per ogni rifugio presente in Cadore e le passeggiate corredate da descrizioni particolareggiate. Anche il libretto "*Cadore una magia da assaporare*" è stato digitalizzato. Per consentire l'utilizzo più facile e veloce di entrambe, sono stati creati anche i relativi QR code. Per dare la più ampia diffusione di questo servizio, sono state informate tutte le pro loco del Cadore, nonché i proprietari delle varie strutture turistiche.



Anche per quanto riguarda l'ambito sociale questa pro loco si fa partner dei vari progetti che vengono attuati. In collaborazione con il sindaco viene gestito il "*conto solidarietà*". Detto fondo, creato per aiutare le famiglie in difficoltà economiche del nostro comune, prevede il pagamento delle varie utenze, buoni spesa di generi alimentari, fornitura legna da ardere, ecc.

Con i fondi erogati dal comune, la Pro loco ha collaborato per la gestione e realizzazione del progetto "*laboratorio di attività pomeridiane, finalizzato all'educazione ambientale*" rivolto ai bambini della scuola primaria. Dal mese di gennaio alla fine di maggio 2023, presso l'istituto comprensivo di Domegge, nei pomeriggi, due insegnanti laureate, una psicologa e alcuni volontari, hanno svolto attività di supporto per studio assistito e uscite didattiche nei vari musei del ns. territorio per far conoscere e valorizzare la storia locale.

È in fase di realizzazione, una sorta di gemellaggio da concordare con una Pro loco dell'Emilia Romagna, per la consegna dei fondi raccolti durante l'evento "*spartan*" e destinati ad un progetto rivolto a favore degli alluvionati dell'Emilia Romagna.

VITA ASSOCIATIVA

Notizie e attività dal Comune di Calalzo

Nel 2023, oltre alla programmazione ordinaria, sono stati avviati e/o conclusi numerosi interventi, finanziati con i Fondi CSE (Comuni per la Sostenibilità e Efficienza Energetica 2022), rivolti in particolare al risparmio energetico, con i fondi del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) e/o con fondi propri di bilancio.
Vediamoli nel dettaglio:

EDIFICI COMUNALI, SCUOLE E PATRIMONIO

Con Fondi del CSE e del PNRR sono stati sostituiti i serramenti e le schermature del Municipio (€ 90.866,82), della Biblioteca (€ 97.463,36), della Scuola dell'Infanzia (€ 148.087,96 compresa anche la sostituzione delle lampade), della Scuola Primaria (€ 247.786,88) e della Scuola Secondaria di Primo Grado dove sono state anche sostituite le lampade (relamping) e dove è stato inoltre realizzato un nuovo impianto fotovoltaico (€ 224.813,76 complessivi).
Anche la Scuola primaria, la biblioteca, il municipio e l'illuminazione pubblica saranno dotate di nuove lampade, per una spesa pari a € 50.000,00. A questi fondi si aggiunge un altro finanziamento con fondi PNRR per € 50.000,00 per il relamping dell'illuminazione pubblica.
L'Amministrazione ha stanziato 50.000,00 per la sistemazione di due locali al piano terra del Municipio per rendere maggiormente fruibili i servizi da parte dei cittadini, distribuendo in modo diverso gli uffici. I lavori inizieranno a breve.
Grazie a una donazione di € 100.000,00 da parte della ditta Passuello F.lli S.R.L, vincolata alla promozione del cicloturismo, è stato realizzato un intervento di manutenzione e consolidamento del tracciato ciclo-pedonale dal Caravaggio a Praciadelan, attraverso la strada Pae-Etola. All'interno del progetto è stata anche posizionata la cartellonistica che identifica il percorso.
A Lagole è stata terminata la strada di accesso ed è stato portato a compimento il parcheggio con il posizionamento di un parcometro (€ 95.000,00 interamente finanziati con fondi comunali). Le somme introitate saranno destinate alla manutenzione del territorio.

MANUTENZIONE AMBIENTALE

Il posizionamento del guardrail sulla Strada del Caravaggio ha avuto un costo di € 60.000,00 finanziato per € 40.002,18 con fondi regionali e per la rimanente quota con fondi proprio di bilancio;
E' stato eseguito il ripristino ambientale in Località Vedussera con l'asportazione di materiale legnoso depositato nel piazzale in seguito agli eventi meteo avversi che si sono verificati sul territorio comunale negli ultima anni a partire da Vaia. L'importo dell'intervento è di € 30.000,00.
E' in corso il ripristino e la messa in sicurezza della strada per la Val Vedessana . L'intervento si concluderà nel 2024 e viene realizzato con i fondi Vaia per l'importo di € 750.000,00. L'amministrazione ha inoltre ottenuto un contributo di € 1.000.000,00 per concludere l'intervento. Quest'ultima fase è in corso di progettazione.
Grazie a un finanziamento di € 100.000,00 ottenuto a seguito degli eventi meteorici del dicembre 2020, si stanno per affidare i lavori per la sistemazione della scarpata in località Le Piazze, che verranno conclusi nel 2024.
Con i Canoni Idrici stanziati dall'Unione Montana Centro Cadore è stato realizzato un intervento di rifacimento di alcune arce sulla strada del Giro delle Coste per un importo di € 20.000,00.
I Servizi Forestali hanno realizzato un intervento di rifacimento delle briglie e realizzazione manufatti nel punto in cui il Rio Vedessana confluisce nel Rio Molinà per un importo di € 200.000,00.
Veneto Agricoltura sta effettuando il taglio di alberi ubicati nell'alveo del Rio Vedessana. Questo intervento renderà più sicuro il deflusso delle acque, in particolare nei momenti di piene. L'importo del progetto è di € 140.000,00.

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

È stato realizzato il muro di contenimento del giardino della scuola materna che era pericolante. L'importo complessivo del progetto 65.000,00 finanziato per € 50.000,00 con fondi della Provincia di Belluno e per la rimanente quota con fondi propri di bilancio;
Gli interventi di asfaltatura, per un importo complessivo di € 80.497,65, sono stati completamente finanziati con fondi propri di bilancio;
L'amministrazione ha ottenuto anche un finanziamento per la redazione del PEBA, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, lo stesso è in fase di redazione e permetterà di individuare gli interventi da realizzare per garantire la fruizione dei servizi a tutti i cittadini.

AREA SPORTIVA

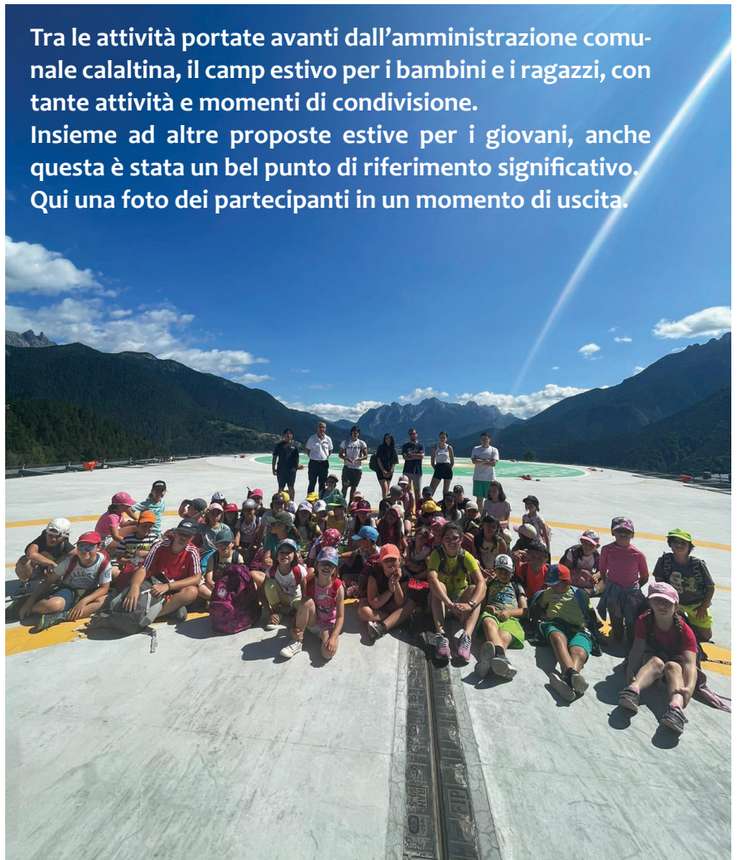
Il campo di calcio principale verrà dotato di un nuovo fondo in erba sintetica per un importo complessivo di € 600.000,00 ed è finanziato per € 500.000,00 con Fondi dei Comuni Confinanti e per € 100.000,00 con fondi propri di bilancio. L'intervento verrà realizzato nella primavera 2024;
L'Amministrazione ha ottenuto un finanziamento per € 2.000.000,00 per la realizzazione dei nuovi spogliatoi e locali annessi al campo sportivo. Si è in fase di progettazione;
E' stato ottenuto anche un finanziamento di € 1.000.000,00 per la realizzazione del nuovo terminal dei bus e la sistemazione delle aree esterne alla stazione. L'Amministrazione è in fase di convenzionamento con RFI al fine di realizzare un progetto unitario finalizzato alla riqualificazione dell'intera area.

LA BIBLIOTECA COMUNALE

La biblioteca di Calalzo di Cadore è aperta il lunedì, martedì e giovedì dalle 14:30 alle 18:30.
È possibile prendere a prestito cinque libri o riviste alla volta, per un mese, e usufruire del servizio di interprestito provinciale gratuito.
Sono conservate collezioni inerenti alla sezione locale, alla narrativa e alla saggistica per adulti, oltre a una vasta scelta di fumetti, storie e libri di divulgazione per bambini e ragazzi. In biblioteca è presente una sala consultazione e una sezione ragazzi dove è possibile trascorrere del tempo a leggere e a studiare.
Per il terzo anno consecutivo la Biblioteca ha ottenuto un contributo statale per l'acquisto di nuovi libri. Quest'anno i fondi a disposizione sono € 8464,15.
Nel corso dell'anno scolastico si organizzano attività a favore delle scuole, oltre a presentazioni di libri e/o conferenze. L'Amministrazione è sempre disponibile a partecipare ai progetti di cui condivida i contenuti.

Anche quest'anno, dopo l'arrivo di San Nicolò il 5 dicembre e per tutta la durata delle vacanze natalizie, sarà animato il Villaggio di Natale in Piazzetta Camillo De Carlo, in collaborazione con le Associazioni che operano nel territorio.

Tra le attività portate avanti dall'amministrazione comunale calaltina, il camp estivo per i bambini e i ragazzi, con tante attività e momenti di condivisione.
Insieme ad altre proposte estive per i giovani, anche questa è stata un bel punto di riferimento significativo.
Qui una foto dei partecipanti in un momento di uscita.



L'attività 2023 del gruppo alpini Domegge-Vallesella

Siamo arrivati a fine anno ed è giusto, come tutte le associazioni e sodalizi, tracciare un bilancio dell'attività svolta dai nostri Alpini, non per accampare meriti o riscuotere applausi, ma per informare i nostri associati e la popolazione del nostro Comune di quello che si è fatto.

Come Associazione d'Arma abbiamo partecipato, con il nostro gagliardetto, alle varie manifestazioni patriottiche e alpine locali e nazionali: Adunata Nazionale di Udine, 50° di fondazione del gruppo di Sappada, Raduno Triveneto di Belluno, Anniversario di Cima Vallona, Raduno Veci del Btg. Cadore, Bosco delle Penne Mozze a Cison di Valmarino, a Padola per la manifestazione del Passo della Sentinella, a Valle e Campolongo in ricordo dei dispersi in guerra, a Longarone per il 60° della tragedia del Vajont, ai monumenti ai caduti di Domegge, Vallesella e Grea in occasione del 4 novembre.

In ambito religioso, memori della "nostra millenaria civiltà cristiana" come recita la preghiera dell' alpino, abbiamo presenziato alle processioni del Corpus Domini e della Madonna del Carmine portando il baldacchino per il Santissimo e la statua della Vergine per le vie del paese.

Per quanto riguarda l'attività di volontariato, abbiamo collaborato con l'ADMO nella vendita delle colombe pasquali e con la sezione locale dei Donatori di Sangue nella Marcia di San Giovanni preparando, presso l' Eremo dei Romiti, punto di arrivo della pedonata, circa trecento pastasciutte per i concorrenti e per i collaboratori della manifestazione.

Abbiamo poi provveduto allo sfalcio dell'erba intorno alla canonica di Domegge e sul "Col de Cesa", intervento effettuato per ben tre volte nel corso della stagione estiva.

Entusiasti per il consenso ottenuto nell'estate 2022, abbiamo deciso di riproporre, nella chiesetta di San Giuseppe, una mostra fotografica sul tema "Piccole storie della Grande Guerra", con riferimento particolare alle donne, ai bambini e agli animali che giostravano intorno agli eventi bellici; mostra alla quale si sono dedicati con grande professionalità e passione l'alpino Giuseppe Teza coadiuvato da Vania Porta. La mostra, anche quest'anno, ha avuto un lusinghiero successo di visitatori.

Il 1° Novembre giorno dei Santi, come da tradizione consolidata, si è svolta presso la sede sociale di via Piave, dopo la funzione religiosa, la castagnata degli alpini. La manifestazione è stata particolarmente frequentata da soci, familiari e paesani anche perché abbiamo deciso di devolvere l'introito della serata al comitato che si è costituito per salvare la locale latteria sociale di Domegge che versa in cattivo stato con perdite consistenti dal tetto. Non che questi "quattro soldi" possano risolvere il problema ma, bensì come provocazione nei confronti degli Enti e delle Istituzioni che dovrebbero intervenire per salvare questo storico edificio che potrebbe, una volta recuperato, diventare una sala polifunzionale ad uso della comunità.

Anche quest'anno come da tradizione abbiamo partecipato alla Colletta Alimentare nei due esercizi commerciali di Domegge. Abbiamo così potuto ancora una volta constatare la disponibilità e generosità della nostra popolazione nei confronti delle famiglie più indigenti.

Durante l'anno abbiamo anche collaborato in sinergia con altre associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale con risultati molto positivi.

Mi sia anche consentito aprire una parentesi sull'attività sportiva, perché noi abbiamo un'atleta, l'alpino Danilo Cogo, che partecipa ogni anno, con risultati più che lusinghieri ai Campionati Nazionali ANA di corsa in montagna e sci di fondo salendo spesso sul podio.

Infine devo dire che noi siamo sempre disponibili ad accogliere suggerimenti e collaboratori in grado di dare un contributo operativo alle nostre attività in conformità agli ideali ispiratori della nostra associazione.

Il Capogruppo
Giovanni De Bernardo





Un bel primo piano della chiesetta di San Giuseppe, oggi dismessa per il culto, dove si è tenuta la mostra *"Piccole storie della grande guerra"*, organizzata e curata dai nostri alpini, insieme anche al contributo di altre associazioni.

Intitolazione della scuola elementare di Domegge al Maestro Olindo Fugazza

A seguito della proposta di numerosi cittadini di Domegge di intitolare la scuola elementare al *Maestro Olindo Fugazza*, venne avviata la procedura per l'intitolazione. Intervenute le varie deliberazioni e autorizzazioni previste dalla normativa , tra cui quella della *giunta municipale*, è stato alla fine emesso il decreto di intitolazione della scuola da parte della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. Si è così tenuta nella mattinata del 27 ottobre ultimo scorso, la cerimonia di intitolazione organizzata a cura dell'Amministrazione Comunale , dell'Istituto Comprensivo di Pieve di Cadore, a cui hanno collaborato la Pro loco, il gruppo alpini di Domegge, attività commerciali locali e privati. La targa dedicata al Maestro è stata scoperta dalle figlie, presenti gli altri familiari, un numeroso pubblico e gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado con i loro insegnanti.

Il Maesto Fugazza insegnò nelle scuole di Domegge dal 1948 al 1972, lasciando un caro e indimenticabile ricordo agli allievi che con lui compirono il percorso scolastico, come sottolineato dal Sindaco nel suo intervento nel corso della cerimonia.

Il Maestro introdusse metodi innovativi nell'insegnamento; oltre alle materie tradizionali infatti i suoi alunni imparavano a cantare, a recitare, a dipingere, a lavorare il legno ed a coltivare la terra. Quello su cui maggiormente ha insistito nel suo insegnamento è stata la trasmissione dell'amore per la natura e per gli animali. Nel periodo in cui insegnò a Domegge il Maestro Fugazza, l'ampio parco antistante all'edificio scolastico, assunse l'aspetto di un giardino botanico e naturalistico, ove trovavano accoglienza delle grandi voliere con gli uccelli più disparati alla cui cura si dedicavano anche gli alunni e poi c'erano pavoni e perfino alcuni caprioli. Il giardino delle scuole Per iniziativa del Maestro comprese all'interno un percorso per l'educazione stradale, con segnaletica sia a terra sia verticale che i ragazzi percorrevano in bicicletta per l'apprendimento dei rudimenti dell'educazione stradale.

Attento agli spettacoli della natura, il maestro insegnava a cogliere le trasformazioni del paesaggio nelle diverse stagioni e ad apprezzare le piante e di fiori evidenziando doti professionali e pedagogiche non comuni e in anticipo sui tempi nel coinvolgere e interessare gli alunni.

L'insieme delle benemerenze del Maestro Fugazza hanno contribuito a rendergli un importante riconoscimento pubblico per farlo ricordare alle future generazioni.



◀ Il momento dello scoprimento della targa dell'intitolazione della scuola elementare di Domegge.

▼ Una significativa foto panoramica. Sono i bambini e i ragazzi delle scuole di Domegge, presenti sabato 27 ottobre, all'intitolazione della scuola. Uno sguardo di fiducia, di ottimismo e di futuro!



Una vecchia foto ricordo di un momento particolare che caratterizzava l'anno scolastico: la festa degli alberi. Qui anche il maestro Fugazza.

A Domegge le borse di studio in memoria di Giordano Coffen

Nel pomeriggio del 27 ottobre 2023, si è tenuta nella sala consiliare del Comune di Domegge, la cerimonia della consegna delle borse di studio intitolate alla memoria di *Giordano Coffen*. Era questi, un giovane ventiduenne di Vallesella, che svolgeva il servizio militare nella Polizia di Stato e che la sera del 5 aprile 1991, trovò la morte in una sparatoria durante una rapina presso l'ippodromo delle Padovanelle a Padova.

L'Amministrazione Comunale ha voluto ricordare il giovane scomparso nell'adempimento del servizio, intitolando a lui la scuola secondaria di primo grado e istituendo, fin dal 1992, dei premi di studio a studenti meritevoli delle scuole medie e superiori. Quest'anno vi è stata la consegna delle borse di studio riferite agli anni scolastici 2021/2022 non ancora consegnate a causa della pandemia, e 2022/2023. Alla cerimonia, che come ogni anno è stata preceduta da una commovente e mesta visita alla tomba di Giordano con la benedizione da parte del parroco, hanno partecipato oltre al Sindaco, i suoi genitori e familiari, il Questore, un rappresentante della Prefettura e rappresentanze militari delle diverse armi.

Hanno ricevuto i premi: *Aurora Quariglio, Antonio Zanella, Maria Giovanna Perissinotto, Linda Valmassoi, Roberta Quariglio e Daniele Vincentini.*



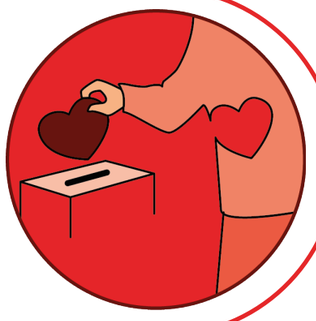
La Marcia dei donatori di Sangue "riempie" l'eremo dei Romiti

La foto allegata, mette in evidenza la significativa e sempre concreta partecipazione di tanti alla "Marcia di San Giovanni", che anche quest'anno ha visto un grande pienone. Organizzata dal gruppo dei donatori di Sangue, in collaborazione con tante altre associazioni, si è svolta domenica 25 giugno, con partenza dal campo sportivo di Vallesella fino a raggiungere la meta dell'eremo dei Romiti. Qui tutti i partecipanti, felici per aver raggiunto il traguardo, quasi in un abbraccio condiviso di soddisfazione e di memoria anche di Enrico Cian Toma, a cui la marcia è intitolata.



BUON CUORE

Nel mettere in evidenza in cifre, i segni di generosità di tanti, si precisa che nella dicitura varie occasioni, che segue dopo ogni parrocchia, sono intese le offerte generiche: *il più dell'offerta delle Sante Messe, offerte in occasioni di battesimi, funerali, matrimoni, cresime, comunioni, visita a malati, iscrizioni catechismo, offerte in carità (ordinarie)*. Non sono conteggiati qui le offerte delle elemosine, delle candele delle chiese, delle varie attività in parrocchia, perché hanno poi anche una loro uscita. Questi vengono precisati nel bilancio che viene presentato sul primo o secondo numero dell'anno del bollettino. A tutti rinnoviamo **il grazie** per i tanti segni di generosità!



Di seguito le offerte dall'uscita dell'ultimo bollettino, dal 1° luglio, fino al 27 novembre 2023:

- Per la Chiesa e la parrocchia di Domegge in varie occasioni: **4150,00**
- Offerta straordinaria in carità per bisognosi parrocchia Domegge: **700,00**
- Per la Chiesa e la parrocchia di Vallesella – Grea in varie occasioni: **1835,00**
- Offerta straordinaria per Vallesella Grea da lascito Lidia De Silvestro: **10.000,00**
- Per la Chiesa e la parrocchia di Calalzo in varie occasioni: **6336,00**
- Offerta per la parrocchia di Calalzo dall' attività del laboratorio da "Cadore Natura": **500,00**
- Per il bollettino n. 2 estate 2023, Domegge: **1902,00**
- Per il bollettino n. 2 estate 2023, Vallesella – Grea: **1028,00**
- Per il bollettino n. 2 estate 2023, Calalzo: **1772,00**
- In occasione visita e benedizione delle famiglie di Vallesella (seconda parte): **2115,00**

CONGRATULAZIONI

MATRIMONI: La gioia dell'amore



Alessio De Villa, di Lozzo e **Lisa Riva** di Domegge, hanno unito il loro amore nel Sacramento del matrimonio, **sabato 23 settembre 2023** nella Chiesa di **Vallesella**. A benedire le nozze don Alex Vascellari. Auguri nel far fiorire di continua giovinezza l'unione sponsale consacrata da Dio.



Gaspari Alberto di Cortina e **Sabrina Da Vinchie**, originaria di Domegge, si sono promessi amore per sempre nel matrimonio, nella Chiesa di **Grea, sabato 23 settembre 2023**. Grande la gioia di questo traguardo da parte dei figli, genitori, parenti e amici. La coppia risiede a Cortina. Rinnovati auguri!



Coradazzi Andrea e **Giannotti Francesca**, di Calalzo, hanno scelto la bellissima chiesa di San Giovanni Battista a **Vinigo**, per unire il loro amore. Il matrimonio si è celebrato **sabato 7 ottobre 2023**. Tanta l'emozione, ma tanta anche la soddisfazione nel coronare questo desiderio! Buon cammino a questi sposi, nel poter far diventare il si scambiato, un capolavoro!

BATTESIMI: Fuori Parrocchia

FEDON GINEVRA, figlia di Lorenzo e Gloria Frasson, nata il 14 dicembre 2022. È stata battezzata a **Mirano (Ve)** il 28 maggio 2023. Congratulazioni e auguri dalla nonna Barbara e dallo zio Christian.





DE LAZZARI ANITA, figlia di Davide e di Da Deppo Maria Pia. È stata battezzata il 16 luglio 2023 a **Quinto di Treviso**. Un augurio speciale dai nonni Wanna e Marcello.

CONGRATULAZIONI

LAUREE: Giovani che si fanno onore

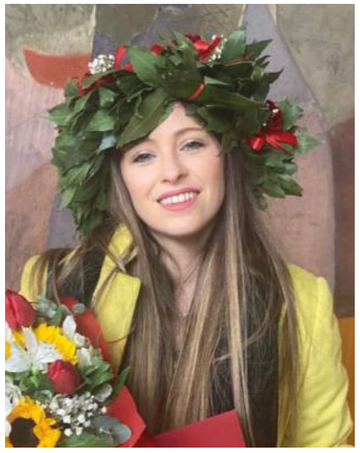


Ci uniamo alla gioia di **Alessia De Boni** residente a **Vallesella**, che in quel di Udine, lo scorso 13 ottobre 2023, ha raggiunto la laurea magistrale a ciclo unico in scienze della formazione primaria.
Titolo della tesi: "*Meccanismi percettivi e attentivi nella rappresentazione cognitiva delle intenzioni e dei comportamenti altrui: il ruolo dei tratti autistici nella popolazione generale*".
Complimenti ad Alessia per questa importante tappa che apre ora nuovi orizzonti.
Auguri!



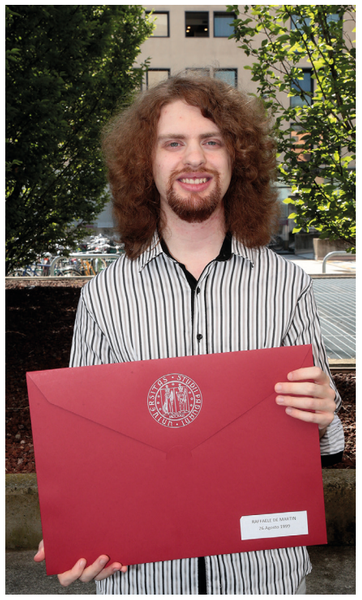
Nicole Teza di **Domegge**, si è laureata il 14 marzo 2023 all'Università degli Studi di Udine in Scienze e tecniche del turismo culturale.
Ci complimentiamo, dalle colonne del nostro bollettino con Nicole per questo importante passo, alla quale avrebbe desiderato esserci anche la cara nonna Bona.
Siamo certi, che nel suo nuovo modo di presenza, ci sarà stata anche lei, insieme ai genitori, famigliari e amici a festeggiare Nicole. Buon cammino chiamato a proseguire.





Ci congratuliamo con **Martina Coffen**, di **Vallesella**, che lo scorso 14 dicembre 2022 ha conseguito la laurea magistrale in scienza delle professioni sanitarie della prevenzione all'Università studi di Padova con il significativo punteggio di 110 e lode. Tesi discussa: "*Proposta riorganizzativa per la UOS servizio programmi di screening azienda ULSS 2 Marca Trevigiana*".
Complimenti per il traguardo raggiunto da tutti i famigliari, orgogliosi di Martina, e grati che le fatiche scolastiche siano state ben ricompensate.





Ci congratuliamo con il nostro organista, **Raffaele De Martin**, di **Vallesella**, che all'università degli studi di Padova, il 5 luglio 2023, ha raggiunto il traguardo della laurea triennale in Scienze psicologiche dello sviluppo e delle relazioni internazionali.
Ha discusso la tesi da titolo: "*Apprendimento discriminativo in larve di zebrafish. Uno studio sulla percezione cromatica*".
Auguri per il cammino che ora continua per nuove avventure all'estero, dai genitori, fratelli e tutta la comunità.



Roberto Francesco Lizza di **Calalzo** ha conseguito la laurea triennale a Trieste il giorno 11 ottobre 2023.
Ha conseguito la laurea in Scienze politiche e dell'amministrazione discutendo la tesi "*Diritti fondamentali e immunità dalla giurisdizione civile dello stato tedesco per crimini internazionali*" con il relatore Prof. Sara Tonolo.
Si complimentano con Roberto, i genitori, i famigliari e tutti noi, augurando un buon proseguo nel cammino.



Il giorno 23 novembre 2023 **Giulia Zulian** di **Domegge**, ha conseguito la laurea triennale all'Università Iuav di Venezia in Disegno industriale e multimedia indirizzo interior design discutendo la tesi "*Cianton: un luogo di incontro, creatività e ascolto*".
Facciamo arrivare a Giulia e tutta la sua famiglia le congratulazioni vivissime per questo traguardo, raggiunto brillantemente... verso nuove mete.

Anniversari di matrimonio

60 anni di matrimonio sono una significativa mèta! **Valmassoi Bortolo** e **Fedon Graziana**, di **Domegge**, l'hanno raggiunta con soddisfazione e tanta riconoscenza, lo scorso 8 giugno 2023. Uniamo gli auguri carichi di tanto bene pe queste nozze di diamante, ringraziando anche la nipote Michela, per aver fatto pervenire alla redazione questa bella foto. Auguri!!!





Il 14 settembre 2023, hanno tagliato il nastro dei 55 anni di vita matrimoniale, i coniugi **Da Deppo Sergio** e **Mancini Angelina** di **Domegge**. Hanno espresso il loro grazie a Deppo nel giorno della festa della Madonna addolorata. Auguri vivissimi per il cammino che prosegue, spedito, verso le nozze di diamante!







Al santuario del Cristo a Tai, don Simone ha benedetto i 50 anni di vita matrimoniale dei coniugi **Casanova Fuga Gianatonio** con **Doriguzzi Precettor Maria Carmen**, di **Calalzo**. Un grazie che si è manifestato nel giorno di San Martino, sabato 11 novembre 2023. La carità e l'esempio del Santo, è stato il "motore" per la celebrazione e per il proseguo del cammino che continua. Un augurio rinnovato dalle colonne di "Tra i nostri paesi!"

Silvio Toffoli e **Gabriella Del Longo**, di **Calalzo**, hanno festeggiato alla grande i loro 50 anni di vita matrimoniale. Un unione che ha visto esprimere la gratitudine al Signore, sabato 9 settembre 2023, nella chiesa di Sant' Anna a Rizzios, sempre tanto cara ai coniugi d'oro. A benedire l'anniversario l'amico don Fabiano Del Favero, cresciuto con don Flavio Del Longo, fratello di Gabriella. È venuto in soccorso al parroco, perché assente in un pellegrinaggio. Auguri rinnovati di tanto bene che continua grazie alla forza di Dio che unisce e rafforza l'amore!

Braido Luigi e **Clerici Ada**, residenti a **Tai**, hanno scelto la chiesetta del Caravaggio per dire il loro grazie al Signore per i 50 anni di matrimonio. Una celebrazione sentita e particolare, quella di sabato 16 settembre 2023, per segnare le fasi di un cammino bello ma anche con qualche ostacolo. Insieme ai famigliari, infatti, è stato ricordato il figlio Emiliano, mancato nel 2006. Rinnovati auguri per sostenersi sempre nella gioia e nel dolore, tutti i giorni del cammino della vita!

3 Generazioni...

... che si sono unite per la laurea conseguita il 6 novembre 2023 a Verona in Scienze Psicologiche per la Formazione da parte di Mereu Carolina di Angelo e Girolami Maria Pia. A festeggiarla con orgoglio la nonna Maria Caterina.





FAMIGLIA PARROCCHIALE

Rinati dall'acqua e dallo Spirito

UNTERPERTINGER LEANDRO, nato il 9 novembre 2022. È stato battezzato a **Grea** il 16 luglio 2023.



VASCELLARI NICOLÒ, nato il 30 marzo 2023. È stato battezzato a **Calalzo** il 29 luglio 2023.





DE BERNARDIN GIADA MARCELLA, nata il 15 febbraio 2023. È stata battezzata a **Calalzo** il 6 agosto 2023.



DA DEPPO FEDON PETRA, nata il 2 febbraio 2022. È stata battezzata a **Grea** il 26agosto 2023.



GIAVI MATTIA GUIDO, nato l'8 gennaio 2023. È stato battezzato a **Calalzo** il 20 agosto 2023.

DA RONCHE MATTEO, nato il 6 agosto 2022. È stato battezzato a **Vallesella** il 3 Settembre 2023.



CASAGRANDE NICHOLAS, nato il 12 giugno 2023. È stato battezzato a **Domegge** il 3 settembre 2023.





COGO ELENA, nata il 14 maggio 2023. È stata battezzata a **Vallesella** il 24 settembre 2023.



MONTESEL EMI, nata il l'11 febbraio 2023. È stata battezzata a **Calalzo** il 30 settembre 2023.

I nostri defunti... nella Pace di Dio



FRESCURA OSVALDO
di anni 88
di **Domegge.**

Vedovo di
Da Rin Rizzotto Lucia.

Ci ha lasciati
il 22 novembre 2022.



PIAZZA LICIA
di anni 84
di **Calalzo.**

Vedova di
Stuffo Bruno.

Ci ha lasciati
il 25 maggio 2023.



ZANELLA LUIGI
di anni 85
di **Domegge.**

Marito di
Pinazza Lores.

Ci ha lasciati
l'8 luglio 2023.



FORNASIER ISABELLA
di anni 92
di **Calalzo.**

Vedova di
Riva Gino.

Ci ha lasciati
l'11 luglio 2023.



TOFFOLI EMILIO
di anni 90
di **Calalzo.**

Vedovo di
Nur Zeffira.

Ci ha lasciati
il 16 luglio 2023.



ZANON GIOVANNI
di anni 67
di **Grea.**

Ci ha lasciati
il 17 luglio 2023.



SVALUTO MOREOLO CATERINA
di anni 82
di **Vallesella.**

Nubile.

Ci ha lasciati
il 19 luglio 2023.



PICCIN LUIGIA
di anni 95
di **Calalzo.**

Vedova di
Bertagnin Osvaldo.

Ci ha lasciati
il 19 luglio 2023.



GIACOMELLI RAFFAELLA
di anni 56
di **Calalzo.**

Compagna di
Castellan Enrico.

Ci ha lasciati
il 28 luglio 2023.



FEDON ARDUINO
di anni 73
di **Vallesella.**

Marito di
Anzanello Patrizia.

Ci ha lasciati
il 24 luglio 2023.



FERRETTI LELLA
di anni 76
di **Domegge.**

Moglie di
Marengon Isidoro.

Ci ha lasciati
il 28 luglio 2023.



PATIES MICHELE
di anni 65
di **Domegge.**

Marito di
Valmassoi Raffaella.

Ci ha lasciati
il 4 agosto 2023.



MOGNOL MICHELINA
di anni 80
di **Calalzo.**

Vedova di
Peruz Leo.

Ci ha lasciati
il 19 agosto 2023.



PICCIN ERMES
di anni 78
di **Calalzo.**

Vedovo di
Toffoli Silvana.

Ci ha lasciati
il 22 agosto 2023.



MONEGO MAURIZIO
di anni 62
di **Calalzo.**

Celibe.

Ci ha lasciati
il 23 agosto 2023.



GIACOMELLI GIANNI GIOVANNI
di anni 82 di **Calalzo.**

Marito di
Coletti Germana.

Ci ha lasciati
il 8 settembre 2023.

FAMIGLIA PARROCCHIALE

I nostri defunti... nella Pace di Dio



DA VANZO GIUSTINA
di anni 84
di **Domegge.**

Vedova di
Gatto Annibale.

Ci ha lasciati
il 13 settembre 2023.



DEPPI RENATA
di anni 93
di **Domegge.**

Vedova di Cian
Francesco Mario Foghin.

Ci ha lasciati
il 17 settembre 2023.



DA PRA POCCHIESA BORTOLINA
di anni 88 di **Domegge.**

Vedova di
Meneghin Mario.

Ci ha lasciati
il 21 settembre 2023.



DAVID REMO
di anni 92
di **Calalzo.**

Marito di
Giacomelli Dorotea.

Ci ha lasciati
il 9 ottobre 2023.



LOVAT LUIGI AUGUSTO
di anni 78
di **Vallesella.**

Vedovo di
De Silvestro Fanny.

Ci ha lasciati
il 13 ottobre 2023.



SANNA ALBERTO
di anni 81
di **Vallesella.**

Vedovo di
Beccatini Graziella.

Ci ha lasciati
il 16 ottobre 2023.



MAZZUCCO MARIA ANTONIA
di anni 85 di **Domegge.**

Vedova di
Marengon Luciano.

Ci ha lasciati
il 19 ottobre 2023.



DE MARTIN MODALADO PROIETTI BRUNO
di anni 78
di **Calalzo.**

Celibe.

Ci ha lasciati
il 21 ottobre 2023.



DA DEPPO GIANNI
di anni 90
di **Domegge.**

Marito di
Zagato Adis.

Ci ha lasciati
il 22 ottobre 2023.



CORTE METTO DORA
di anni 89
di **Domegge.**

Vedova di
Valmassoi Adamo.

Ci ha lasciati
il 25 ottobre 2023.



TOFFOLI NELLA ANNAMARIA
di anni 92 di **Calalzo.**

Vedova di
Frescura Saverio.

Ci ha lasciati
il 26 ottobre 2023.



DE STEFANI ANNA MARIA
di anni 83 di **Calalzo.**

Vedova di
Coradazzi Luigi.

Ci ha lasciati il
28 ottobre 2023.



FEDON SILVANA
di anni 87
di **Vallesella.**

Vedova di Fedon
Valentino Jarone.

Ci ha lasciati
il 9 novembre 2023.



DORIGUZZI BOZZO IRLINO "CELINO"
di anni 77 di **Domegge.**

Marito di
Vicenzotto Ermis.

Ci ha lasciati
il 13 novembre 2023.



DA DEPPO LUIGI "LUIGINO"
di anni 81 di **Domegge.**

Marito di
Reolon Francesca.

Ci ha lasciati
il 17 novembre 2023.



DEL FAVERO BENITO
di anni 83
di **Calalzo.**

Maito di
De Menego Marina

Ci ha lasciati
il 19 novembre 2023.

Fuori Parrocchia



SECHI MARIA LUCIA
di anni 78.

Domiciliata a **Sargnano – Belluno.**
Moglie di Fedon Giuliano.
Ci ha lasciati il 3 settembre 2023.
Sepolta nel cimitero di Domegge.



TOFFOLI VIVIANA
di anni 58, già di Calalzo.

Ci ha lasciati a **Mestre**
il 18 novembre 2023.

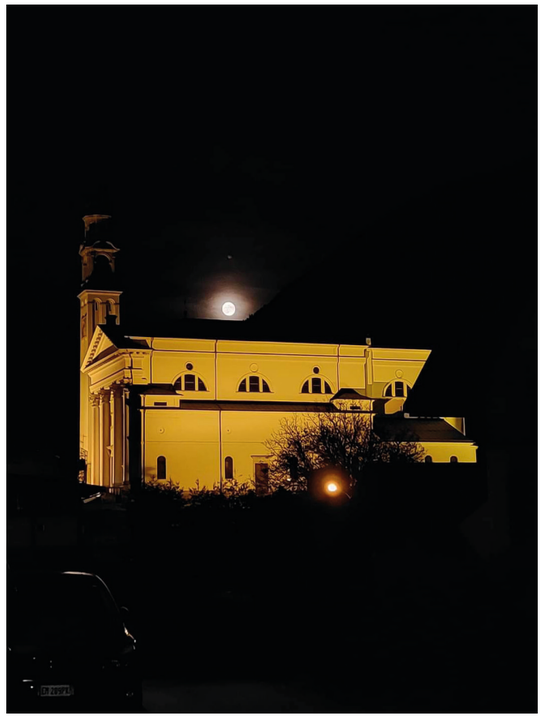
Ivi sepolta

LA PAGINA DELLE FOTO











Alcune foto panoramiche delle nostre bellissime chiese.

La comunità parrocchiale di Calalzo
organizza

COMUNE DI CALALZO DI CADORE
PROVINCIA DI BELLUNO - DOLOMITI ORIENTALI

Il presepe vivente

VII Edizione, 2023

Sabato 30 dicembre 2023
Presso Via Montanel dalle ore 15:00

Rappresentazione dalle ore 17:00

In collaborazione con l'amministrazione comunale,
i volontari di Calalzo di Cadore e
le parrocchie di Domegge e Vallesella-Grea



Natale: è sempre possibile un nuovo inizio

Perché il Natale affascina tutti? Forse per la presenza di un bambino.
E forse perché quel Bambino ci dice che Dio ci è vicino, il che è già tanto.
A me il Natale piace perché mi fa pensare che è sempre possibile un nuovo inizio.
Ne abbiamo così bisogno tutti quanti, di sapere che è possibile ricominciare.
Quando ci sembra che i nostri giorni siano tutti uguali.
Quando ci manca quel qualcosa di speciale che ci fa alzare al mattino e ci fa battere il cuore,
e ci dà lo stimolo per spegnere la sveglia e alzarci in piedi senza perdere inutilmente altro tempo.
O magari quando i giorni sono tutti diversi gli uni dagli altri, e allora ci pare che non ci sia nulla che li accomuni,
perché la nostra vita non ha una direzione precisa. Perché senza una meta,
anche il viaggio nei posti più diversi ci sembra senza significato.
In quei giorni il Natale ci ricorda che ogni giorno è un dono da accogliere e vivere.
Quando gli amici ci sembrano lontani e ci sentiamo piccoli, invisibili, e ci sentiamo come se non fossimo
stati invitati a quella festa in cui tutti sembrano divertirsi ed essere al proprio posto.
Quando abbiamo sbagliato a dire quella cosa che ci pare abbia rovinato quel rapporto.
Quando ci sentiamo soli, anche in mezzo ad una folla.
In quei giorni il Natale ci ricorda che ci basta il sorriso di un bambino
per ritrovare il nostro posto nel mondo, e ricominciare.
Forse Gesù è nato per questo. Per dirmi che ogni giorno può essere un nuovo inizio, se Lui è con me.
Che ogni giorno può essere l'inizio di qualcosa di nuovo, dentro di me, se c'è Lui a lottare accanto a me.
Rinasci Gesù, dentro di me. Fà rinascere anche me.
A Natale e ogni singolo giorno.



DIRETTORE REDAZIONALE: don Simone Ballis
DIRETTORE RESPONSABILE: don Lorenzo Dell'Andrea
iscrizione al Tribunale di Belluno 1/2000
IDEAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA: Vecellio Del Monego Chiara
STAMPA: Mediagraf S.P.A. (PD)